



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Aldini Valeriani
Via Bassanelli, 9/11 - 40129 Bologna
Tel. 051 4156211

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18
e-mail: bois01900x@istruzione.it
pec: bois01900x@pec.it
sito web: avbo.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

INDIRIZZO TECNICO



**GRAFICA
E COMUNICAZIONE**

CLASSE 5A GC

a. s. 2025/2026

Coordinatrice
Prof.ssa Luciana Salvatore

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) omissis;
- c) omissis;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024

Esame di stato secondo ciclo di istruzione 2024-2025 termini e modalità presentazione domande partecipazione.

Decreto ministeriale 226 del 12 novembre 2024

Criteri per riconoscimento dei percorsi per competenze trasversali e per orientamento esami di stato secondo ciclo.

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

N.B.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La sottocommissione relativa alla classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione relativa alla classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La sottocommissione relativa alla classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e poi procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno in cui viene sostenuta la prova orale. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione fornita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Bologna, 15 maggio 2026

INDICE

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO	5
PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE	5
IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE	5
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 ^A GC	6
PROFILO DELLA CLASSE	6
OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	7
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	8
PCTO e FSL	9
EDUCAZIONE CIVICA	10
PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA (CLIL)	12
PERCORSI DI ORIENTAMENTO	13
TRACCIA 1 ^A SIMULAZIONE DELLA I PROVA	14
TRACCIA 2 ^A SIMULAZIONE DELLA I PROVA	21
TRACCIA 1 ^A SIMULAZIONI DELLA II PROVA	26
TRACCIA 2 ^A SIMULAZIONI DELLA II PROVA	29
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA	30
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	35
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	36
PROGRAMMI DISCIPLINARI	37
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	38
STORIA	44
LINGUA INGLESE	49
MATEMATICA	52
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	56
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	62
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	66
LABORATORI TECNICI	71
SCIENZE MOTORIE	75
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	77

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il diplomato in Grafica e Comunicazione ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Lo studente che consegue il diploma in Grafica e Comunicazione

- è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi fotografici e di stampa;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - alla realizzazione di prodotti multimediali e alla realizzazione fotografica;
 - alla gestione di progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - per descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AGC

COGNOME E NOME	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	ORE/ sett.	CONTINUITÀ: PRESENZA NEL CDC DAL 3° AL 5° ANNO		
				3°	4°	5°
SALVATORE LUCIANA	Lingua e letteratura italiana	A012	4	SI	SI	SI
SALVATORE LUCIANA	Storia	A012	2	SI	SI	SI
DE NICTOLIS ROSSELLA	Lingua inglese	AB24	3	SI	SI	SI
MELON BARBARA	Matematica	A027	3	NO	NO	SI
TRIVISONE ANNUNZIATA	Progettazione multimediale	A010	4	SI	SI	SI
ITP in compresenza: MASSETTI ALBERTO		B022	2	NO	NO	SI
RICCIO MARIANTONELLA	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	A062	4	—	—	SI
ITP in compresenza: SCARNATO MICHELA		B022	2	—	—	SI
CAVALIERI RAFFAELLA	Laboratori tecnici	A061	6	SI	SI	SI
ITP in compresenza: CAMPAGNA ALBERTO		B022	4	SI	SI	SI
RICCIO MARIANTONELLA	Tecnologia dei processi di produzione	A062	3	SI	SI	SI
ITP in compresenza: CAMPAGNA ALBERTO		B022	2	SI	SI	SI
BOSCO ALESSIO	Scienze motorie	AS48	2	NO	SI	SI
SOBACCHI PAOLO	Religione	—	1	NO	SI	SI

PROFILO DELLA CLASSE

La 5A GC è composta da 19 studenti, la maggior parte dei quali appartiene alla stessa classe già dalla prima. Il numero degli studenti si è notevolmente contratto alla fine del quarto anno a seguito della non ammissione alla classe successiva di sei studenti. Sono presenti all'interno della classe alcuni alunni che hanno usufruito delle misure specifiche previste nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali, in merito si rimanda all' allegato al presente documento.

Alla fine del percorso di studi gli elementi della classe nel complesso hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici prefissati, seppure con livelli diversi, in relazione alle conoscenze, competenze e abilità attese alla fine del corso di studi.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari).

a. Obiettivi educativo-comportamentali

- Rispetto delle regole
- Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
- Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
- Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
- Impegno nel lavoro personale
- Attenzione durante le lezioni
- Puntualità nelle verifiche e nei compiti
- Partecipazione al lavoro di gruppo
- Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto
- Autonomia nello svolgimento dei progetti

b. Obiettivi cognitivo-disciplinari

Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici

Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti

Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici

Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività

Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che autonomamente)

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Gli apprendimenti sono stati valutati attraverso verifiche scritte con domande a risposta multipla e a risposta aperta, composizione di testi di varia tipologia, esercitazioni pratiche e interrogazioni orali.

La valutazione in ogni caso è basata sia sulle evidenze delle prove scritte e orali, ma anche sul globale andamento scolastico considerando inoltre anche gli aspetti di miglioramento nel tempo che sono stati osservati.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione dei crediti per quanto riguarda il triennio e nello specifico la classe quinta, ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri: profitto, frequenza, interesse e impegno e partecipazione al dialogo educativo, attività complementari e integrative, eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Tabella A: Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017		
	classe terza	classe quarta	classe quinta
$M < 6$	--	--	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	12-13
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12-13	14-15

La valutazione sul **comportamento** concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il **voto finale** dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per la prima prova scritta
- massimo 20 punti per la seconda prova scritta o scritta/pratica
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a **5 punti di "bonus"** per chi ne ha diritto.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della **lode** qualora sia raggiunto il punteggio massimo dei crediti previsti e si ottengano le valutazioni massime alle 3 prove).

Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

PCTO e FSL

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e al quinto anno la Formazione Scuola Lavoro (FSL), riassunti nella seguente tabella.

CLASSE: III - Anno scolastico: 2023-2024		
Ente/Impresa	Attività	Ore
Biblioteca Fuori Catalogo, IIS Aldini Valeriani.	Progettazione Segnaletica Biblioteca	35
Coordinamento Volontariato Lame ODV, Bologna.	Concorso per la progettazione del marchio e dell'immagine coordinata.	45

CLASSE IV - Anno scolastico: 2024-2025		
Ente/Impresa	Attività	Ore
Imprese del territorio nei settori: grafica, fotografia, video, stampa, gadget, pubblicità. IIS Aldini Valeriani.	Stage Esperienza lavorativa presso aziende del settore.	80-120 dal 10/02/2025 al 01/03/2025
Progetto PON Aldini Abroad	Internship	1 mese Solo alcuni studenti.
Giovani Imprenditori Confindustria Emilia-Romagna	Crei-AMO la start up	20
IC Pianoro	Pianoro Film festival	30

CLASSE V - Anno scolastico: 2025-2026		
Ente/Impresa	Attività	Ore
Imprese del territorio nei settori: grafica, fotografia, video, stampa, gadget, pubblicità. IIS Aldini Valeriani.	Stage Esperienza lavorativa presso aziende del settore.	80-120 dal 0/11/2025 al 29/11/2025

EDUCAZIONE CIVICA

Materia e Argomenti	SCIENZE MOTORIE La rianimazione cardiopolmonare BLS-D. Incontro con Volontari e medici AVIS. Il sangue e le malattie sessualmente trasmissibili. Incontro con Associazione Donatori di Midollo Osseo - ADMO.
Tipo valutazione	Verifica pratica. Osservazione sistematica della partecipazione. Verifica scritta.
Numero di ore dedicate	6

Materia e Argomenti	LABORATORI TECNICI Realizzazione di spot pubblicitari radiofonici. Sensibilizzazione all'uso consapevole dei Social Media.
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orale e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	8

Materia e Argomenti	STORIA <ul style="list-style-type: none"> ● <u>Ampliamento della partecipazione politica nel Regno d'Italia dal 1861 al Fascismo</u> ● Il suffragio maschile ristretto censitario nello Stato italiano liberale post-unitario (dai Governi della Destra ai governi della Sinistra Storica percentuale dei votanti dal 7% al 25% dei maschi adulti per abbassamento censo e età per accesso al voto) ● Suffragio universale maschile (riforma elettorale del 1912-Governo Giolitti) ● Nascita dei partiti di massa (caratteristiche, organizzazione, contesto politico-sociale ed elettorato) ● <u>Stato, Chiesa e mondo cattolico in Italia dal 1874 al 1929</u> ● Dal <i>non expedit</i> (Pio IX, 1874) al cattolicesimo sociale di Leone XIII (interclassismo contro lotta di classe) ● Patto Gentiloni (1913) e cattolici al voto (condizioni dell'accordo con il mondo liberale) ● Nascita del Partito Popolare di Don Luigi Sturzo (programma ed elettorato); papa Benedetto XV e l'abolizione definitiva del <i>Non expedit</i> ● Chiesa cattolica e Stato fascista: I Patti Lateranensi del 1929. ● <u>Ordinamento dello Stato italiano dal 1861 al 1943</u> ● Lo Statuto Albertino e i caratteri dello Stato liberale nell'Italia post-unitaria. ● La demolizione dello Stato liberale: le "leggi fascistissime" degli anni 1925/26; la legge Acerbo e la riforma elettorale plebiscitaria del 1928. ● Ripristino dello Statuto albertino con la caduta del regime fascista (25 luglio 1943) ● <u>La Nascita dell'Italia repubblicana (Referendum istituzionale 2 giugno 1946)</u> ● <u>La Costituzione italiana</u> ● Il contesto storico in cui viene elaborata la costituzione - Padri e madri della Costituzione ● Struttura e mappa dei Principi fondamentali ● Lettura e Analisi artt. 1-3 <ul style="list-style-type: none"> art.1 Repubblica, democrazia, lavoro e sovranità. art.2 Diritti inviolabili (la radice giusnaturalista) art.3. Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
Tipo valutazione	Verifica scritta e/o orale e/o Osservazione sistematica della partecipazione
Numero di ore dedicate	16

VALUTAZIONE: i docenti delle discipline coinvolte hanno effettuato le valutazioni nel rispetto dei criteri e delle griglie di valutazione inserite nelle rispettive programmazioni didattiche, mentre per le attività che prevedevano un voto di partecipazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione elaborata per la partecipazione a conferenze, incontri, progetti o corsi.

L'esito delle valutazioni è stato inviato al docente coordinatore (prof. di Scienze motorie) che ha provveduto all'inserimento della valutazione finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE AD INCONTRI, CONFERENZE, CORSI, PROGETTI

VOTO	DESCRITTORE
1/2	L'allievo manifesta un comportamento gravemente inadeguato, mostrando mancanza di rispetto verso insegnanti, collaboratori, organizzatori o eventuali ospiti e compromettendo in modo rilevante il regolare svolgimento dell'attività o dell'evento.
3/4	L'allievo si allontana dal luogo dell'evento/si rifiuta di partecipare all'attività disturbando e ostacolando il normale svolgimento della stessa. Comportamento scorretto nei confronti di insegnanti, collaboratori e organizzatori ed eventuali ospiti.
5/6	L'allievo partecipa in modo passivo all'attività, senza un forte interesse o un coinvolgimento attivo e non sempre mantiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti, collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
7/8	L'allievo partecipa all'attività, mostra interesse e tiene un comportamento corretto nei confronti di insegnanti, collaboratori, organizzatori ed eventuali ospiti.
9/10	L'allievo partecipa attivamente mostrando un evidente interesse verso l'argomento facendo interventi o considerazioni che delineano un buon livello di maturità.

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL

Discipline coinvolte	Inglese (prof. De Nictolis) e Tecnologie dei processi di produzione (prof. Riccio)
Contenuti disciplinari	Preflight: controllo qualità del file di progetto prima della stampa.
Modello operativo	Docente teorico di Tecnologie dei Processi di Produzione in autonomia.
Metodologia e modalità di lavoro	Utilizzo di materiale specifico in lingua inglese con slide sull'argomento: lezione teorica in italiano e in lingua inglese, con activation activity (lavoro in piccoli gruppi; tipologia "fill in the gaps" e compilazione risposte brevi)
Ore dedicate	5
Modalità di verifica	Valutazione delle attività svolte in classe e Valutazione di testo argomentativo tecnico sull'argomento.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Calendario attività di orientamento formativo di 30 ore classe 5AGC a.s. 2025-26

Docente che propone attività Docenti accompagnatori	Titolo attività	Data attività	Ore	Studenti assenti
A cura del Servizio Orientamento e Lavoro ALDINI proff.sse Melon e Riccio	Incontro Sportello Orientamento Lavoro Aldini	21/10/2025	2	GRANDI, GUEVARA, ZANARDI
prof.ssa Trivisone	Condivisione e breve analisi di indirizzi di studio post diploma nel settore grafica e comunicazione.	01/12/2025	1	BEATO, MAGGIORENI
prof.ssa Riccio.	Incontro con COPTIP, attività in sala Sedioli. Intervengono Rovatti (presidente Coptip), De Felice (ex studente Aldini e ora interno a Coptip)	8/11/2025	2	BEATO, GONZALES, GRANDI, GUEVARA, MAGGIORENI, RAPPARINI, SAINI
prof.sse Salvatore e Cavalieri	Giornata della memoria al cinema Odeon: "Elena del ghetto", S. Casertano 2026 - Dibattito con il regista (Le ragioni della scelta del soggetto, le soluzioni formali.	27/01/2026	5	
Incontro con l'azienda 24Bottles	Prospettive e Opportunità di carriera. Prima parte - Esperti di Lavoropiù S.p.A. illustrano possibili sbocchi di lavoro. Seconda parte - Illustrazione giornata tipo nell'azienda, condivisione delle esperienze.	17/04/2026	2	GUEVARA
Referente Orientamento Prof. Caligiuri	Presentazione corsi ITS Olivetti Fashion4.0, AV/VRe, Gamification, Sviluppo Sistemi e Networking, Marketing e Comunicazione Digitale.	21/04/2025	1.5	BALDAZZI, BASHA
Servizio Orientamento e Lavoro del Comune di Bologna	Attività di orientamento alla transizione post diploma (classi Quinte)	29/04/2025	2	BALDAZZI, BASHA, BERGAMI, ESPOSTO, GRANDI, GUEVARA, MAGGIORENI, ROMANO, TAORMINA, VANELLI

ISTITUTO Aldini Valeriani
Classe 5 A Grafica e Comunicazione
SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME a.s. 2025-2026
(Simulazione n.1)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila* (1)
la via ferrata che lontano brilla;

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali* (2).

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?* (3)
*I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale (stessa parola o simile) è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 *si difila*: si stende lineare.

2 *i pali*: del telegrafo.

3 *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi (1) inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe (2), la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio (3) a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola (4), al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto (5) che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota (6).»

1 *stimansi*: si stima, si considera.

2 *messe*: il raccolto dei cereali.

3 *concio*: conciato, ridotto.

4 *casipola*: casupola, piccola casa.

5 *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale

esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di perdenti che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti delle novelle o del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 -78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?

3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?

4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e

con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici o all'attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹ La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è, dunque, una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961) è stato uno psichiatra, psicoanalista, antropologo e filosofo svizzero

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
- Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
- Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

- In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *Come io vedo il mondo* di Albert Einstein, 1931

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein e, facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive, scrivi un elaborato, che puoi articolare in paragrafi opportunamente titolati, e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici come la storia, la filosofia, la storia dell'arte, e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

PRODUZIONE

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023) e scrivi un elaborato, che puoi articolare in paragrafi opportunamente titolati, e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ISTITUTO Aldini Valeriani
Classe 5 A Grafica e Comunicazione
SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME a.s. 2025-2026
(Simulazione n.2)

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita da parte dell'Unione Sovietica del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nell'ottobre del 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Testo tratto da **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione:* quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità, La Grande guerra per l'uomo nuovo*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato».

Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

1 «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Parola che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L’intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l’intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l’intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l’intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l’ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una “mente artificiale”, posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una

mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *"Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione"*,
<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Produzione

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, avvenire.it, 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Produzione

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I.I.S. Aldini Valeriani - Indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione - a.s. 2025-26

Prima Simulazione di Seconda Prova

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER YOGORÌ, LO YOGURT DI NATURA

PRIMA PARTE

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione pubblicitaria per il prodotto YOGORÌ, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 verticale);
- stampa: cartolina promozionale (formato 10x15, 15x10, o 12x12 cm);
- web: banner animato (formato 720x300 pixel);
- video: durata massima 30 secondi (formato 1280x960 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e bozzetti/*rough*) che mostri il processo creativo;
- redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 10 righe, testo corpo 11);
- realizzare il layout finale al vivo (la scelta della tecnica è libera);
- realizzare e consegnare l'esecutivo e il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font).

Consegna su **Drive** e su **Classroom**: layout al vivo, esecutivo e risorse, presentazione

Consegna **Cartacea**: mappa, bozzetti, stampa esecutivo, stampa presentazione

Nominare cartella e file: “**cognome_classe_25-26_1simulaz_2prova**”.

Tutti gli elaborati consegnati dovranno riportare i seguenti dati:

Cognome Nome Classe Data - 1^ Simulazione II Prova Esame di Stato 2025-2026 - Titolo tavola

BRIEF DEL PROGETTO

Cliente

Lo yogurt è un prodotto antico e, nel corso dei cinque millenni della sua storia, ha conosciuto diverse tecniche di produzione, una varietà quasi infinita di sapori e di confezionamento.

Lo yogurt è un prodotto alimentare di base, uno degli alimenti più consumati, più noti e popolari al mondo, affidabile e per tutti.

Il consumo di yogurt è salutare, apporta proteine ed è un valido aiuto per combattere le malattie moderne e in particolare quelle legate all'età.

Noi, grandi sostenitori della salute e del mangiare sano, facciamo lo yogurt partendo dalla pastorizzazione del latte, riscaldato a 43°C, con l'aggiunta di due tipi di batteri: *Streptococcus thermophilus* e *Lactobacillus bulgaricus*, fondamentali per garantire armonia e benessere al nostro organismo. Il nostro prodotto naturale o alla frutta ha la qualità come obiettivo.

Yogorì nasce negli alpeggi del Sud Tirolo, in un territorio ricco di cultura, tradizione e natura incontaminata. Questi valori sono parte integrante del pensiero dell'azienda e di conseguenza dei suoi prodotti.

Descrizione del progetto

Progettazione di una campagna pubblicitaria per Yogorì, che si caratterizzi per un messaggio che ne evidenzi la naturalezza, il benessere e l'efficacia nell'uso quotidiano.

Si richiede una comunicazione dinamica, emotiva, che richiami al piacere di una vita sana e appagante.

Target

Donne e uomini, dai 25 ai 50 anni, attenti alla loro alimentazione e al loro benessere, consapevoli dell'importanza di mantenersi in salute, e che vuole controllare ciò che mangia. Il target di riferimento intende mantenere sane abitudini quotidiane, seguendo una dieta ricca di alimenti freschi e il più possibile naturali, ama trascorrere buona parte del tempo libero all'aperto e nella natura, in ogni stagione dell'anno.

Obiettivi di comunicazione

Yogorì è lo yogurt della salute, genuino, lo yogurt giusto per i consumatori che hanno bisogno di “vivere sano“.

I consumatori hanno bisogno di sapere che Yogorì è ricco di calcio e vitamina D, ma povero di zuccheri, e con un basso apporto calorico.

Il gusto è avvolgente e cremoso, la frutta che lo arricchisce è un piacere per il palato e per gli occhi; La sua terra di origine sono gli alti pascoli incontaminati del Sud Tirolo.

Reason why

Yogorì è:

- un prodotto attento alla salute senza penalizzare il gusto e i piaceri del palato;
- naturale o arricchito con deliziosa frutta fresca in pezzi;
- ricco di sostanze che apportano il giusto fabbisogno nutrizionale all'organismo;
- attento alla scelta delle materie prime e alla filiera alimentare;
- un prodotto che segue la tradizione senza trascurare le nuove esigenze e dinamiche della vita moderna

Consumer benefit

Yogorì risponde alle esigenze di una alimentazione sana ed equilibrata. Aiuta a mantenersi in forma e in salute.

Mission

Yogorì è un prodotto che aiuta mantenersi in forma nel quotidiano, perché contiene sostanze che aiutano a combattere i disordini alimentari dovuti allo stile frenetico della vita moderna. Yogorì si pone sul mercato cercando di soddisfare le esigenze del consumatore che cerca qualità, naturalità e gusto creando uno yogurt che sceglie il buon latte delle montagne e la frutta fresca che matura sulle piante delle valli del Sud Tirolo.

Immagine di prodotto

Yogorì è:

- GENUINO
- NATURALE
- DINAMICO
- SALUTARE

Pianificazione dei Media

- periodici Italiani;
- riviste specializzate di settore italiane;
- quotidiani Italiani;
- web Internazionale.

ELEMENTI DA INSERIRE

- Headline: da ideare
- Visual: da ideare
- Logo fornito: Yogorì
- Payoff: lo yogurt della salute
- Body copy: da ideare
- Sito web: www.yogori.it

ALLEGATI

- ALLEGATO 1: foto cui è possibile ispirarsi
- ALLEGATO 2: logo Yogorì

I.I.S. Aldini Valeriani - Indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione - a.s. 2025-26

Seconda Simulazione di Seconda Prova

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

CREAZIONE DELLA GRAFICA PER PRODOTTI GRAFICI E WEB PER LA MOSTRA DEDICATA ALL'ICONICO PINOCCHIO

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica per alcuni prodotti in vendita presso il bookshop della mostra dedicata all'iconico burattino di legno, famoso in tutto il mondo. Il candidato dovrà sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni, seguendo le caratteristiche tecniche riportate:

- A. stampa: progettare la grafica della I / IV di copertina e del dorso del catalogo (formato a scelta), e la grafica per una shopper bag che lo contenga o possa essere altrimenti usata (grafica coerente con il catalogo).
- B. stampa: progettare la grafica per il retro delle carte del gioco Memory, dedicato alle avventure di Pinocchio (formato a scelta), e della scatola che le contiene.
- C. multimedia: show-reel di presentazione del burattino Pinocchio (formato 1920 x 1080 pixel orientativamente, durata 30/45 secondi).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard se opportuno e bozze/rough) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto e le scelte relative al font utilizzato (fornire il nome del font) e ai colori (fornire i codici dei colori) (minimo 10 righe massimo 25, in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
3. realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Le avventure di Pinocchio, un romanzo per ragazzi scritto nel 1883 da Carlo Collodi, racconta le esperienze tragicomiche di una marionetta animata di nome Pinocchio, costruita e amata come un figlio dal falegname Geppetto.

Il libro, oltre ad essere un long seller e un libro di formazione, è un capolavoro della narrativa che si presta a molteplici interpretazioni metaforiche, ad esempio in relazione alla trasformazione da burattino a bambino, o al naso che cresce in parallelo alle bugie raccontate.

L'iconico Pinocchio è ormai parte della cultura popolare, tanto che le sue avventure hanno dato vita, negli anni, a centinaia di edizioni tradotte in oltre 240 lingue, trasposizioni teatrali, televisive e cinematografiche, tra cui è celebre quella d'animazione della Walt Disney.

Pinocchio è il libro più internazionale e venduto della letteratura italiana e, a oggi, è la seconda opera più tradotta della letteratura mondiale.

Obiettivo: descrizione del progetto

Chi è Pinocchio?

Geppetto spiega di aver battezzato la sua creatura Pinocchio perché è un nome a lui conosciuto:

«Che nome gli metterò? – disse tra sé e sé. – Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina.»

Pinocchio, anche se definito burattino, è in realtà una marionetta (un pupazzo di legno manovrabile con i fili) che si comporta come un essere umano; egli infatti si muove da solo, parla, dorme e mangia, perché il pezzo di legno usato per crearlo era “animato”.

Nel romanzo sono descritte una serie di peripezie che lo portano, data la sua propensione a scegliere compagni poco raccomandabili, a trasformarsi in un asino e a rischiare la morte. Ma il lieto fine è d'obbligo: infatti Pinocchio, dopo l'ultima avventura vissuta nella pancia del terribile Pesce-Cane (spesso rappresentato come una balena), smette di essere un burattino e diventa un ragazzo vero.

Pinocchio è fondamentalmente buono, ingenuo e credulone, e proprio per questo si lascia trascinare dalle cattive compagnie, ma è anche famoso per le bugie che racconta e per il naso che cresce in proporzione all'enormità di esse. Il naso lungo è ciò che rende iconico il personaggio; come scrive Collodi: "Per nascondere la verità di una faccia speculum animae [...] si aggiunge al naso vero un altro naso di cartapesta". Anche il suo abbigliamento è unico, infatti il burattino indossa "un vestituccio di carta fiorita, un paio di scarpe di scorza d'albero e un cappellino di midolla di pane". Egli viene perciò spesso rappresentato con un cappello a punta e i pantaloni che arrivano al ginocchio (detti "pinocchietti").

«C'era una volta...

- Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.»

(Carlo Collodi, il famosissimo incipit de "Le avventure di Pinocchio")

La storia comincia dunque con un pezzo di legno. Il falegname Geppetto riceve in regalo un pezzo di legno che parla, così decide di usarlo per costruire un burattino che, appena impara a camminare, comincia a creare un mucchio di guai.

"Ho pensato di fabbricarmi da me un bel burattino di legno; ma un burattino meraviglioso, che sappia ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali. Con questo burattino voglio girare il mondo, per buscarmi un tozzo di pane e un bicchier di vino" dice Geppetto.

I personaggi che accompagnano Pinocchio nelle sue avventure sono moltissimi, ma alcuni di essi sono ormai parte dell'immaginario collettivo e hanno assunto un valore simbolico. Tra questi ci sono il Grillo Parlante, la voce della coscienza, che rimprovera Pinocchio quando il suo comportamento è scorretto; la Fata Turchina, paziente e saggia, che aiuta il burattino cercando di portarlo sulla retta via; Lucignolo, irresponsabile e fannullone, che distoglie Pinocchio dai suoi doveri; il Gatto e la Volpe, gli imbroglioni per antonomasia, che lo adescano con facili lusinghe; Mangiafuoco, burbero e irascibile, che però alla fine dona al burattino dei denari per aiutare il povero Geppetto.

La storia appare come una libera rilettura del romanzo di formazione; Pinocchio è un monello disubbidiente e viziato e la sua metamorfosi da burattino in ragazzo vero è stata letta come metafora della maturazione di un comune bambino, abituato a combinare marachelle, in un ragazzo responsabile.

Le avventure di Pinocchio affrontano temi quali la ricerca dell'identità, la crescita personale, la responsabilità, le conseguenze delle scelte e la lotta tra il bene e il male; per questo si tratta di un'opera ancora oggi attuale e amata, grazie alla sua capacità di toccare corde emotive universali e di offrire insegnamenti etici e morali. La narrazione, intrisa di allegorie e insegnamenti che rimandano al valore della verità, dell'onestà, del coraggio e a quanto sia importante imparare dai propri errori, si può leggere a diversi livelli, ed è stata perciò oggetto di più interpretazioni e adattamenti, che rispecchiano cambiamenti sociali e culturali avvenuti nel corso del tempo. Il libro, innovativo per l'epoca, con una trama avvincente e personaggi memorabili, è ancora oggi in grado di catturare l'immaginazione dei lettori, e le numerose trasposizioni in film, serie televisive, opere teatrali e altro ancora continuano a mantenere viva l'attenzione nei confronti di Pinocchio e della sua storia.

Target

- Focus: globale

Obiettivi di comunicazione

Pinocchio è un'icona, la sua riconoscibilità formale è talmente potente che è possibile identificarlo persino in un albero con una sporgenza appuntita (il suo naso, appunto). Inoltre la sua figura è pura geometria, caratterizzata com'è da forme basilari quali il cilindro, la sfera, il cono, che da sempre si intersecano dando vita alle più disparate creazioni, soprattutto di design.

L'identità così spiccata del burattino permette di creare una comunicazione coordinata per una mostra a lui dedicata, in grado di trasmettere la peculiarità e l'unicità del personaggio di Pinocchio.

Il tono di voce

- FANTASTICO
- ICONICO
- TRANSGENERAZIONALE
- IRRIVERENTE

TESTI DA INSERIRE NELLA I DI COPERTINA DEL CATALOGO

Titolo: PINOCCHIO, bugie lunghe un naso

Logo: ipotizzare lo spazio per il logo di una casa editrice

TESTI DA INSERIRE NELLA IV DI COPERTINA DEL CATALOGO

Possibile inserire una frase evocativa

Codice a barre

Euro 35

TESTI DA INSERIRE NEL DORSO

Titolo: PINOCCHIO, bugie lunghe un naso

Logo: ipotizzare lo spazio per il logo di una casa editrice

TESTI DA INSERIRE NELLA SHOPPER BAG

Possibile inserire una frase evocativa

TESTI DA INSERIRE NELLA SCATOLA DEL MEMORY

PINOCCHIO, bugie lunghe un naso

Memory

TESTI DA INSERIRE NELLO SHOW REEL

PINOCCHIO, bugie lunghe un naso

Possibile inserire una frase evocativa

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- codice a barre

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA A.

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 _____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA B.

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		/40

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 ____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

“In conformità con quanto deciso nel Dipartimento di Lettere, si dichiara che per gli alunni con DSA le griglie di valutazione sono le medesime, che verranno utilizzate con l'accortezza di valorizzare l'aspetto contenutistico e di dare un peso minore all'aspetto ortografico e alla correttezza grammaticale, in coerenza con quanto esposto nell'allegato riservato.”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA C.

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		/40

Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100 _____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione.

"In conformità con quanto deciso nel Dipartimento di Lettere, si dichiara che per gli alunni con DSA le griglie di valutazione sono le medesime, che verranno utilizzate con l'accortezza di valorizzare l'aspetto contenutistico e di dare un peso minore all'aspetto ortografico e alla correttezza grammaticale, in coerenza con quanto esposto nell'allegato riservato."

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE - ALUNNO/A:

INDICATORI (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia. Completezza e correttezza dell'iter progettuale. Corretta analisi del brief e degli elementi meta-progettuali. Capacità di definire i contenuti e le risorse necessarie per costruire in modo efficace il messaggio. <i>(Dati e presentazione. Iter. Mappa concettuale, Moodboard, Bozzetti)</i>	Inadeguato	0.8	
	Base	1.6	
	Sufficiente	2.4	
	Buono	3.2	
	Ottimo	4	
Pertinenza e aderenza al tema brief. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti Originalità e creatività nella ricerca di soluzioni efficaci e coerenti. Completezza e coerenza del prodotto finito con le finalità del messaggio. Correttezza compositiva nel rispetto delle finalità della comunicazione. Efficacia della comunicazione. <i>(Progettazione)</i>	Inadeguata	1	
	Base	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Padronanza delle tecniche e degli strumenti: capacità di seguire un progetto dall'idea iniziale (mappa concettuale, moodboard e rough) alla presentazione del layout esecutivo con le tecniche più idonee. <i>(Realizzazione elaborati, Layout, Esecutivi)</i>	Inadeguato	1.6	
	Base	3.2	
	Sufficiente	4.8	
	Buono	6.4	
	Avanzato	8	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Conoscenza del linguaggio tecnico. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. <i>(Concept-Relazione, Quesiti)</i>	Inadeguate	0.6	
	Base	1.2	
	Sufficienti	1.8	
	Buone	2.4	
	Ottime	3	
PUNTEGGIO TOTALE		20	

"In conformità con quanto deciso nel Dipartimento di Grafica, si dichiara che per gli alunni con DSA le griglie di valutazione sono le medesime, che verranno utilizzate con l'accortezza di valorizzare l'aspetto contenutistico e di dare un peso minore all'aspetto ortografico e alla correttezza grammaticale, in coerenza con quanto esposto nell'allegato riservato."

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4- 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	5-5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	3	
Punteggio totale del colloquio				/25

PROGRAMMI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	Prof.ssa Luciana Salvatore
LIBRO DI TESTO	M. Sambugar, G. Salà "Il bello della Letteratura", vol.3 La Nuova Italia
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense, lezioni in PPT a cura dell'insegnante in formato digitale; testi vari per integrare e/o sostituire la trattazione presente nel libro di testo. Opere letterarie scelte. Risorse digitali (video-documentari; opere cinematografiche). Immagini artistiche, mappe, schemi.

Gli argomenti contrassegnati con asterisco * sono in corso di completamento al momento della redazione del presente Documento del Consiglio di Classe. La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- conoscere le principali caratteristiche delle correnti letterarie da metà Ottocento alla seconda metà del Novecento
- saper leggere, comprendere, analizzare e interpretare un testo scritto tratto da un testo letterario,
- saper leggere, comprendere, analizzare e interpretare un testo fornito come input per lo svolgimento di un testo argomentativo (tipologia B),
- padroneggiare le competenze necessarie per svolgere un testo scritto quali quelli inerenti le tre tipologie della prima prova d'italiano (tipologia A, tipologia B, tipologia C)
- saper sviluppare un discorso chiaro, coeso e interdisciplinare tra argomenti svolti durante l'anno scolastico nelle varie discipline curriculari,
- saper padroneggiare competenze dialogiche in discussioni concernenti argomenti letterari e/o di attualità, dimostrando oggettività e spirito critico,

Obiettivi Minimi

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a 6/i decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo e la conoscenza degli elementi di base di ognuno: Conoscenze basiche di ogni modulo e uso di linguaggio appropriato, lettura- analisi-interpretazione dei documenti oggetto di studio, rispetto dei tempi di consegna.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Introduzione dell'argomento con un brainstorming (valorizzazione del pregresso).
- Inquadramento storico culturale dei movimenti letterari e delle poetiche.
- Lavoro di analisi e contestualizzazione del testo.
- Esercizio di organizzazione dei contenuti in esposizioni estemporanee su argomenti in trattazione.
- Esercizi di organizzazione delle informazioni finalizzati al raggiungimento della rielaborazione personale.
- Esercizi di scrittura miranti alla produzione di testi di vario tipo e finalità comunicativa.
- Composizioni su traccia (cfr. tipologie previste nella Prima prova dell'Esame di Stato).
- Collegamenti tra vari linguaggi espressivi a partire da un tema o da un concetto.

UNITA DIDATTICA - 1

CULTURA DEL SECONDO OTTOCENTO - NATURALISMO E VERISMO

L'ETÀ DEL POSITIVISMO

Positivismo: contesto storico-culturale, principi fondanti (A. Comte e la fisica sociale; le scienze umane e l'antropologia criminale di Lombroso; dall'evoluzionismo darwiniano al darwinismo sociale e al razzismo su base scientifica); Hippolyte Taine e il determinismo (cause sociali, biologiche e storiche dell'agire umano)

IL NATURALISMO FRANCESE

- contesto storico-culturale; la poetica naturalista; dal romanzo realista al romanzo sperimentale; oggettività, impersonalità e determinismo psicologico.
- Emile Zola: *Rougon-Macquart*, *storia naturale sociale di una famiglia sotto il secondo impero* (struttura e temi/ Il ruolo sociale dello scrittore /riflessioni sull'ingiustizia sociale nell'ottica contemporanea

Testi - lettura e analisi

E. Zola, Prefazione a *I Rougon-Macquart* (testo in fotocopia/versione digitale)

E. Zola, *L'Assommoir*, *Gervasia all'Assommoir*, (brano antologico) cfr. *Il bello della ...*, vol.3, pagg. 35 -39; *Germinale*, passi scelti (testo in fotocopia)

IL VERISMO

- Il contesto storico-politico-culturale
- Il modello naturalista nel contesto italiano; Naturalismo e Verismo a confronto: affinità e differenze (temi e modalità espressive)

GIOVANNI VERGA

- Contesto storico-culturale, la vita, la formazione
La "conversione al verismo": da *Nedda*, alla raccolta di novelle veriste, al *Ciclo dei vinti*; la produzione teatrale (il successo della versione teatrale di *Cavalleria rusticana*)
- La poetica: pessimismo e fatalismo nell'opera di Verga
- Tecniche della narrazione e del discorso (impersonalità, narratore "paesano" e artificio della regressione; il discorso indiretto libero) la lingua di Verga (sintassi popolare e "i proverbi")
- *I Malavoglia* (composizione e struttura; ambientazione storico-temporale; la trama; la dimensione collettiva del romanzo; personaggi e ambienti; il mondo arcaico del romanzo; la legge economica e l'ideale dell'ostrica)

Testi - lettura e analisi

La lupa – Rosso Malpelo in *Vita dei campi* (cfr. *Il bello della ...*, vol.3, pagg.65-74); *La roba* in *Novelle rusticane* (pagg.101-104)

Prefazione a *I Malavoglia*, pagg.88-89; capitolo 1 (La famiglia Malavoglia) pagg.91-93; cap.3 (Il naufragio della Provvidenza) testo in fotocopia; I cap.15 (Il ritorno e l'addio di 'Ntoni") pagg.96-98

UNITA DIDATTICA - 2

IL DECADENTISMO

- La crisi del Positivismo (Contesto storico-politico-culturale - Contraddizioni del progresso dell'Occidente e rifiuto dei valori borghesi - Correnti filosofiche e teorie scientifiche: il pensiero di Nietzsche, Bergson, Freud come espressione della crisi/cenni)
- Caratteri del Decadentismo
 - Origine del termine; antinaturalismo e indagine del mondo interiore; periodizzazione e protagonisti
 - I temi della letteratura decadente
 - L'artista decadente e la società

- La lirica: Simbolismo francese (autori, temi e nuovo linguaggio poetico; innovazioni espressive: sinestesia e fonosimbolismo)
- Romanzo estetizzante (vedi modulo su Gabriele D'Annunzio)
- Charles Baudelaire, precursore del Simbolismo (l'autore e l'opera)

Testi - lettura e analisi

Charles Baudelaire: *Spleen; Corrispondenze; L'albatro; Il morto allegro*, in *I fiori del male*.

Arthur Rimbaud: *Vocali*, in *Poesie*; Paul Verlaine: *Languore*, in *Allora e ora*.

UNITA DIDATTICA - 3

LA POESIA ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO - GIOVANNI PASCOLI

1. Contesto storico, biografia, formazione
2. L'esperienza socialista e l'approdo al nazionalismo
3. Panoramica delle opere e lo "sperimentalismo" pascoliano.
4. La poetica: la teoria del "fanciullino"; la poesia simbolista e visionaria; l'innovazione stilistica (linguaggio analogico e allusivo; fonosimbolismo; impressionismo e frammentismo; plurilinguismo).
5. I temi e simboli prevalenti (il "nido" e la regressione all'infanzia; gli uccelli; i fiori, le campane ecc.)
6. *Myricae* (struttura, composizione, il significato del titolo, temi e simboli prevalenti)
7. *Canti di Castelvecchio* (struttura, composizione, temi e simboli prevalenti)

Testi - lettura e analisi

Il fanciullino, passi scelti (testo in fotocopia); *Myricae: Il lampo, Il tuono, Temporale, Novembre, L'assiuolo, X Agosto*; *Canti di Castelvecchio: La mia sera, Il gelsomino notturno*.

La grande proletaria si è mossa, Barga, 1911 (discorso commemorativo e politico)

UNITA DIDATTICA - 4

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Contesto storico, biografia, formazione, pensiero.
- D'Annunzio modernista, pubblicista, cineasta e giornalista; l'attività politica e le "imprese" militari (cfr. lezioni di Storia)
- Panoramica delle opere (narrativa breve, romanzi, drammaturgia)
- La poetica: estetismo, simbolismo e superomismo.
- Il romanzo estetizzante e il modello francese di J.C. Huysmans- *Il piacere* (ambientazione, trama, il protagonista-esteta e i tratti dell'"inettitudine", tecniche della narrazione e del discorso, la lingua)
- I romanzi del superuomo (cenni)
- La lirica – *Canto novo* e il vitalismo; *Le laudi del cielo, della terra, del mare e degli eroi, Alcyone* (composizione e struttura, (Il tema dell'estate - natura e religiosità paganeggiante – panismo e superomismo – Lo stile)

Testi - lettura e analisi

Il piacere (brano antologico), Libro I, cap. II, pagg.265-267; *Canto Novo, Canta la gioia; Laudi, Alcyone, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Stabat nuda aestas*.

UNITA DIDATTICA - 5

IL PRIMO NOVECENTO E LE AVANGUARDIE STORICHE

- Contesto, storico-culturale, caratteri generali e specificità delle principali avanguardie: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo (panoramica autori e opere)

- Il Futurismo (nascita e caratteri del movimento: temi e sperimentalismo formale). Il Futurismo e la politica (Nazionalismo, interventismo e Fascismo)
- Filippo Tommaso Marinetti (l'autore, la poetica e le opere principali)

Testi - lettura e analisi

All'automobile da corsa, da *La Ville Charnelle*, 1908; *Bombardamento (brano antologico)*, da *Zang Tumb Tumb*, 1914; *Primo manifesto del Futurismo*, 1909; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, 1912; *Sintesi futurista della guerra*, Marinetti, Boccioni, Russolo, Piatti, 1914

Le avanguardie e l'arte figurativa: Russolo, *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, *Dinamismo del treno*; Boccioni, *Forme uniche della continuità nello spazio*, *Città che sale*. Kirchner, *Potzdamer Platz*; Dix, *Soldato ferito*; Grosz, *Pilastri*; Duchamp, *Fontana*; Dalì, *La persistenza della memoria*.

UNITA DIDATTICA - 6

LA NARRATIVA DELLA CRISI E IL ROMANZO DEL NOVECENTO

- Il contesto storico-politico e i presupposti culturali della crisi del Positivismo e della narrativa naturalistica (S. Freud: la scoperta dell'inconscio e la sconfitta dell'uomo razionale; H. Bergson: il tempo soggettivo e l'intuizionismo; A. Einstein: dalla teoria della relatività al relativismo conoscitivo)
- Il romanzo estetizzante antesignano del nuovo romanzo (caratteri, temi, tecniche della narrazione e personaggi)
- I caratteri del romanzo del Novecento (dall'oggettività naturalistica alla soggettività; il tema della malattia interiore; il protagonista "inetto" - antieroe; le tecniche della narrazione e del discorso)
- Galleria di autori e opere principali (cenni)

UNITA DIDATTICA - 7

ITALO SVEVO

- Contesto storico culturale, biografia, formazione, il pensiero (Svevo nel contesto di Trieste cosmopolita e mitteleuropea; l'influsso di A. Schopenhauer, S. Freud, C. Darwin; l'incontro con J. Joyce)
- La poetica e le opere principali (la funzione della letteratura; i temi, la figura dell'"inetto"; le tecniche della narrazione e del discorso; *Una vita e Senilità*, i romanzi dell'inefficienza (focus su ambientazione sociale, protagonisti e vicenda)
- *La coscienza di Zenò* (stesura, pubblicazione e fortuna dell'opera.)
Struttura del romanzo e trama. Il tema della "malattia" e il ruolo della psicanalisi.
Caratteri innovativi del romanzo (evoluzione della figura dell'"inetto"; il tempo misto della narrazione; il narratore inattendibile; tecniche del discorso e il monologo interiore, la lingua antiletteraria)

Testi - lettura e analisi

La coscienza di Zenò, brani antologici (*Premessa e Preambolo*, pagg.456-457; *L'ultima sigaretta*, cap. III (*Il fumo*) pagg.456-462; *Un rapporto conflittuale*, cap. IV (*La morte di mio padre*), pagg. 467-4473; *Una catastrofe inaudita*, cap. VIII, pagg.484-485

UNITA DIDATTICA - 8

LUIGI PIRANDELLO

- Contesto storico culturale, biografia, formazione, il pensiero (Pirandello e la crisi dell'uomo contemporaneo: La crisi storica e sociale dell'Italia post-unitaria; la crisi della cultura positivista; l'influsso del pensiero di Simmel, Binet e Freud; incontro con Espressionismo e Surrealismo.)
- La poetica (i temi: conflitto vita/forma; sdoppiamento della personalità e incomunicabilità; la follia e le opere principali; l'arte umoristica come espressione dell'uomo moderno disgregato)

- Opere principali (romanzi, novelle e opere teatrali: temi, tecniche della narrazione e del discorso; descrizione espressionistica; caratteri comuni ai personaggi pirandelliani.
- Il saggio *L'umorismo* (dichiarazione di poetica - l'arte umoristica)
- *Novelle per un anno* (composizione, struttura, i temi, protagonisti, tecniche della narrazione e del discorso, la lingua)
- *Il fu Mattia Pascal* (composizione, struttura, i temi, la figura del protagonista, la trama essenziale)
- *Uno, nessuno e centomila* (composizione, struttura, la trama essenziale, Vitangelo Moscarda e il rifiuto definitivo della forma, i temi: crisi di identità, relativismo e follia)
- Panoramica dei sette romanzi (da *L'esclusa* a *Uno, nessuno e centomila*: temi, ambientazioni e protagonisti)

Testi - lettura e analisi

L'umorismo, passi scelti, *La vecchia signora* (dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario).

Uno, nessuno e centomila, passi scelti (fotocopia) da libro I, cap. I *Un piccolo difetto*; passi conclusivi, sezione IV "La vita non conclude".

Novelle per un anno, *Il treno ha fischiato* (pagg.540-544); *La patente* (testo in fotocopia); *La carriola* (testo in fotocopia).

UNITA DIDATTICA - 9

GIUSEPPE UNGARETTI

- Contesto storico culturale, biografia, formazione (l'infanzia ad Alessandria d'Egitto; l'esperienza parigina; le lezioni di Bergson; il contatto con le avanguardie; la condizione di "apolide" tra Egitto, Francia e Italia; l'esperienza della guerra e i rapporti con il Fascismo)
- La poetica (la lezione del simbolismo francese e l'influsso del Futurismo)
- La poesia come "illuminazione" e scavo interiore; Il rinnovamento del linguaggio poetico novecentesco (la centralità della parola, l'analogia e le metafore ardite; la frantumazione del verso)
- Le principali raccolte poetiche (panoramica)
- *L'Allegria* (La composizione: dal *Porto sepolto* all' *Allegria*; il titolo; autobiografismo e diario di guerra; i temi: la guerra, la precarietà della condizione umana, la fratellanza e la rivalsa della vita; sperimentalismo: dissoluzione della sintassi e del metro)

Testi - lettura e analisi

L'Allegria: Il porto sepolto; Allegria di naufragi; Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Sono una creatura; Fratelli; Mattina; Soldati.

UNITA DIDATTICA - 10

EUGENIO MONTALE

- Contesto storico culturale, biografia, formazione (gli anni genovesi e il periodo fiorentino; l'antifascismo e attività politica; gli anni della Seconda guerra mondiale; il periodo milanese, il Nobel per la Letteratura e gli ultimi anni.
- La poetica (modelli letterari; temi: la poetica dell'oggetto/correlativo oggettivo di Eliot; le figure femminili; le scelte stilistiche: metrica tradizionale ed endecasillabo sciolto; consonanze e assonanze; allitterazione ed onomatopea; lingua prosastica.
- Panoramica delle opere (raccolte poetiche e opere in prosa)
- *Ossi di seppia* (composizione e struttura; il titolo; temi; il valore simbolico del paesaggio ligure; stile e metrica)

Testi - lettura e analisi

Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola nel pozzo.

LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA - Lettura del romanzo, *L'Agnese va a morire*, Renata Viganò, 1949.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Esposizione poco chiara, incoerente, gravemente scorretta; Conoscenze applicate lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti; inquadramento errato del fatto storico e delle relazioni causa/effetto; analisi molto confusa, lettura lacunosa dei documenti
Mediocre	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale; conoscenze applicate lacunose; Inquadramento impreciso del fatto storico e individuazione parziale delle relazioni; analisi parziale, lettura imprecisa dei documenti
Sufficiente	Discorso sostanzialmente corretto e coerente, ma non privo di imprecisioni; conoscenze applicate essenziali, pur con qualche imprecisione; inquadramento del fatto storico coerente dal punto di vista logico argomentativo, individuazione parziale delle relazioni tra i fenomeni studiati in riferimento anche alla letteratura italiana; lettura schematica dei documenti; utilizzo della terminologia storiografica di base.
Buono	Esposizione fluida, articolata, corretta; registro linguistico preciso e appropriato; conoscenze applicate corrette e attente agli aspetti più specifici; Inquadramento del fatto storico corretto ed esaustivo, individuazione ampia e approfondita delle relazioni; analisi articolata e corretta, valutazione critica congrua e articolata, lettura dei documenti corretta e funzionale
Ottimo	Esposizione corretta e scorrevole, registro linguistico ricco ed adeguato; Conoscenze applicate approfondite, organiche e strutturate; individuazione delle relazioni articolata e ben documentata; Analisi articolata e rigorosa, valutazione critica arricchita da riferimenti multidisciplinari; lettura dei documenti efficace ai fini dell'esposizione; autonomia

STORIA

DOCENTE	Prof.ssa Luciana Salvatore
LIBRO DI TESTO	Barbero, Frugoni, Sclarandis, <i>Noi di ieri, noi di domani</i> , Zanichelli, voll. 2-3
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dispense, lezioni in PPT a cura dell'insegnante in formato digitale e/o cartaceo per integrare e/o sostituire la trattazione presente nel libro di testo. Risorse digitali (video-documentari). Fonti documentarie; cartine storiche e tematiche, fonti iconografiche, mappe e schemi.

Gli argomenti contrassegnati con asterisco * sono in corso di completamento al momento della redazione del presente Documento del Consiglio di Classe. La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere le principali contesti e personaggi storici da metà Ottocento alla seconda metà del Novecento
- saper leggere, comprendere, analizzare e interpretare documenti storici inerenti i periodi storici oggetto di studio, ,
- saper analizzare e interpretare manifesti, immagini e input iconici ,
- saper parlare di fatti ed eventi storici usando un linguaggio consono e appropriato
- saper inserire fatti eventi e personaggi dentro la linea del tempo

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a 6/i decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo e la conoscenza degli elementi di base di ognuno: Conoscenze basiche di ogni modulo e uso di linguaggio storico appropriato, lettura- analisi-interpretazione dei documenti storici oggetto di studio, Rispetto dei tempi di consegna.

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE

Lezione frontale e lezione dialogata con supporto di power point per evidenziare concetti-chiave/relazioni tra fenomeni ed eventi, quadri geopolitici ed analizzare fonti documentarie ed iconografiche in modalità partecipata. Contestualizzazione di eventi e fenomeni nell'ottica delle macroevoluzioni sociali, economiche e politiche studiate. Attualizzazione di concetti sociopolitici per leggere criticamente il presente. Uso di risorse e repertori, immagini, documenti in forma cartacea e digitale.

IL SECONDO OTTOCENTO

UNITÀ DIDATTICA - 1

QUADRO GEOPOLITICO EUROPA E IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO

Europa del Secondo Ottocento (La crisi dell'Impero Austro-ungarico; Unificazione e ascesa della Germania; L'Inghilterra vittoriana; l'Impero russo; la Francia da Napoleone III alla Terza Repubblica); La decadenza dell'Impero Ottomano; gli Stati Uniti d'America (espansione, crescita demografica ed economica); il tramonto dell'Impero cinese; Il Giappone tra modernizzazione e sviluppo industriale e politiche imperialistiche.

UNITÀ DIDATTICA - 2

L'ITALIA POST - UNITARIA

Quadro socioeconomico dell'Italia unita. La "questione meridionale"; I governi della Destra e della Sinistra storica (iniziative politiche, sociali e scelte economiche)- La crisi di fine secolo (dal "trasformismo" all'autoritarismo; conflitti sociali e politiche colonialiste; l'assassinio di re Umberto I)

Approfondimento su fonti documentarie: Francesco Proto, duca di Maddaloni, *Mozione d'inchiesta sul Meridione*, Discorso in Parlamento, Camera dei deputati ("Piemontizzare a tutti i costi"), 1862.

S. Castagnola, Atti parlamentari, Camera dei deputati, Discussioni ("Le cause sociali del brigantaggio"),1863.

UNITÀ DIDATTICA - 3

LA STAGIONE DELL'IMPERIALISMO

L'Età dell'imperialismo (contestualizzazione e cause politico-economiche). Dal colonialismo di età moderna all'imperialismo: le mire su Asia e Africa; La Conferenza di Berlino e il dominio dei bianchi sul mondo. L'Imperialismo tra nazionalismo e razzismo;

Modalità di sfruttamento delle colonie e le motivazioni ideologiche: il primato dell'uomo bianco e la "missione di civilizzazione" (nazionalismo/darwinismo sociale/razzismo)

Approfondimento su fonti documentarie

Alfredo Oriani, "L'Europa alla conquista dell'Africa" (passi scelti), saggio storico-politico,1892;

Giovanni Pascoli, "La Grande Proletaria si è mossa", Discorso commemorativo,1911; R. Kipling, "Il fardello dell'uomo bianco", poesia propagandistica,1899

UNITÀ DIDATTICA - 4

DALLA PRIMA ALLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Caratteri dell'industria europea dal 1830 al 1870 - La Grande depressione: le cause e la crisi del sistema capitalistico - L'avvio della Seconda rivoluzione industriale: campi di innovazione in ambito produttivo e organizzativo (focus su capitalismo finanziario)- La nascita del movimento operaio: Trade Union, Cartismo e legislazione sociale in Gran Bretagna

La nascita del Socialismo: dal Socialismo utopistico al Socialismo "scientifico" di Karl Marx (lotta di classe, rivoluzione e abolizione della proprietà privata) - Nascita dei partiti socialisti in Europa.

Approfondimento su fonti documentarie

K.Marx e F. Hengels passi scelti da "Manifesto del partito comunista (vedi PPT lezione Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale, Il parte)

UNITÀ DIDATTICA - 5

LA BELLE ÉPOQUE

- L'Età del progresso scientifico e dell'ottimismo -La nascita della società di massa: produzione e consumi di massa (la nascita del marketing e della pubblicità commerciale, i grandi magazzini e lo shopping) ; taylorismo e fordismo
- La politica di massa e la nascita dei partiti di massa: lotta per il diritto di voto e l'alfabetizzazione; movimento femminista e suffragismo; Partiti socialisti in Europa tra massimalismo e riformismo. La Chiesa cattolica e la legislazione sociale: Leone XIII, dottrina sociale e interclassismo (*Rerum novarum*, 1891). La grande depressione, povertà ed emigrazione.

UNITÀ DIDATTICA - 6

L'ITALIA GIOLITTIANA

- Un nuovo indirizzo politico: dalla politica autoritaria alla legalità e il governo Zanardelli (riforme e la politica della neutralità nello scontro tra operai e datori di lavoro.

- L'età giolittiana (1904-1914): la politica interna tra socialisti e cattolici; dialogo con il mondo operaio e sindacale; allargamento della partecipazione politica (Il suffragio universale maschile)
Le ambiguità del governo giolittiano - La politica estera e la guerra di Libia
Le elezioni del 1913 e l'accordo con i cattolici (patto Gentiloni).

UNITÀ DIDATTICA - 7

LA PRIMA GUERRA MONDIALE E TRATTATI DI PACE

- Le cause profonde del conflitto (Il sistema delle alleanze contrapposte, le rivalità economiche e politiche, la corsa agli armamenti, la questione balcanica) - L'inizio del conflitto: l'attentato di Sarajevo; il fronte occidentale e il fronte orientale; guerra di posizione e di logoramento.
- L'Italia dalla neutralità alla guerra (schieramenti e Patto di Londra); Il fronte meridionale (Isonzo e Carso, le principali battaglie)
- Un nuovo tipo di guerra (nuove armi, morte di massa, trincee) Il fronte interno (autoritarismo e restrizione delle libertà; guerra totale e ruolo dello Stato nell'economia; propaganda e censura)
- Il 1917, l'anno della svolta: Rivoluzione in Russia e ritiro dalla guerra - Intervento degli Stati Uniti (motivazioni ed effetti sull'esito del conflitto) - L'Italia (da Caporetto a Vittorio Veneto)
- La fine della guerra (Disfatta imperi centrali e la resa della Germania)
- La conferenza di Parigi (il ruolo di Wilson e dei paesi vincitori) - La trasformazione della carta geopolitica del mondo (Disgregazione dei grandi imperi e il nuovo volto dell'Europa)
- *I quattordici punti di Wilson* (il principio di nazionalità e autodeterminazione dei popoli)
- Focus sui trattati di pace (Il Trattato di Versailles e la punizione della Germania - I Trattati Saint Germain: l'Italia e la "vittoria mutilata" - La nascita della Turchia e il nuovo assetto del Medio-Oriente/il sistema dei mandati) - La società delle Nazioni e il fragile equilibrio internazionale- La pesante eredità della guerra in Europa e nel Mondo.

I quattordici punti di Wilson (lettura punti scelti e analisi del messaggio politico)

UNITÀ DIDATTICA - 8

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- L'Impero russo tra Ottocento e Novecento- (assetto politico, sociale ed economico) - politiche autoritarie
- La Rivoluzione del 1905 (cause e conseguenze: dissenso popolare e soviet; Duma e riforma agraria) – Partiti e schieramenti politici (il Partito costituzionale democratico; dal Partito social-democratico al Partito socialista rivoluzionario di Lenin/Menscevichi e Bolscevichi)
- La Prima guerra mondiale e crisi dell'Impero; La rivoluzione del febbraio 1917 e la caduta dello zarismo
- Dal governo provvisorio alla Rivoluzione di ottobre 1917 (Le tesi di aprile di Lenin e i bolscevichi al potere e la dittatura del proletariato)
- Campagna per l'istruzione e il miglioramento della condizione femminile.
- La guerra civile e il comunismo di guerra- Vittoria bolscevica e la NEP- Nascita dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS) e relativa costituzione -La morte di Lenin.

UNITÀ DIDATTICA - 9

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- Crisi economica e sociale (riconversione industriale e disoccupazione; il mondo contadino e la mancata riforma agraria; la questione dei reduci)
- Sfiducia nei partiti tradizionali e affermazione dei partiti massa (Socialisti e Partito Popolare di Sturzo: tra lotta di classe e interclassismo); nascita dei Fasci di Combattimento (programma di San Sepolcro e sostenitori del movimento) –
- Le elezioni del 1919; il debole governo liberale e la violenza squadrista (squadrisimo nelle campagne; propaganda fascista e connivenza delle istituzioni)
- Il Biennio rosso (cause, evoluzione e conclusione) - 1921 (Nascita del Partito Comunista Italiano e Nascita del Partito Nazionale Fascista; le elezioni politiche; i fascisti in parlamento)
La marcia su Roma e il primo governo Mussolini.

UNITÀ DIDATTICA – 10

L'ITALIA FASCISTA

- Il governo Mussolini dal 1922 al 1925 (La fase di transizione verso la dittatura: la legge dei pieni poteri; il Gran Consiglio del Fascismo; la Legge Acerbo)
- Le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti; L'opposizione e a "Secessione dell'Aventino"; le leggi fascistissime e la demolizione dello Stato liberale e la nascita dello Stato totalitario
- Gli intellettuali e il Fascismo: 1925 Manifesto degli intellettuali fascisti di Gentile e Manifesto degli intellettuali antifascisti di Croce – La repressione del dissenso (strumenti istituzionali : Tribunale speciale, Casellario giudiziario, carcere e confini)
- Completamento della dittatura: legge elettorale plebiscitaria, eliminazione delle elezioni politiche- L'antifascismo (azione politica clandestina e fuoriuscitismo – Le vittime del Fascismo: Antonio Gramsci, Piero Gobetti; Nello e Carlo Rosselli.
- Mussolini e la costruzione del consenso (Patti Lateranensi; indottrinamento delle masse e il culto del duce; la scuola fascista; Organizzazione del tempo libero (Opera nazionale Balilla; Gruppi universitari fascisti e Opera Nazionale Dopolavoro)
- Propaganda e regime (il ruolo dei mass-media: controllo della stampa; Eiar e Istituto LUCE; Ministero della Cultura Popolare; Cinecittà) - Il culto della romanità (simboli e miti)
- Politica economica (Interventismo: IRI e IMI; Autarchia e la Battaglia del "grano" e le bonifiche)
- Politica estera (Ripresa del progetto colonialista: la guerra d'Etiopia 1935-36) -L'avvicinamento alla Germania di Hitler (Dall'Asse Roma-Berlino al Patto d'Acciaio 1939)

UNITÀ DIDATTICA - 11 

TRATTAZIONE per punti essenziali

- LA Germania del primo dopoguerra dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich
- L'Unione Sovietica e lo Stalinismo

UNITÀ DIDATTICA - 12 

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Lo scoppio della guerra (Occupazione tedesca della Polonia, 1° settembre 1939)
- Gli schieramenti (paesi dell'Asse e Alleati)
- La Germania attacca Francia e Inghilterra -L'Italia in guerra (10 giugno 1940) - Guerra parallela dell'Italia e invasione dell'URSS
- Il genocidio degli ebrei in Germania e nell'Europa occupata -Paesi collaborazionisti
- La svolta nella guerra (1941 ingresso degli USA nel conflitto) – L'Italia dal luglio 1943 all'8 settembre 1943 (armistizio e invasione tedesca, la Repubblica di Salò, l'Italia divisa - La lotta partigiana contro i nazifascisti) - CNL
- L'avanzata degli alleati in Europa (lo sbarco in Normandia e la resa incondizionata della Germania) - La fine della guerra in Europa maggio 1945.
- USA e Giappone (la guerra nel Pacifico: la bomba atomica americana su Hiroshima e Nagasaki e resa del Giappone, agosto 1945.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Esposizione poco chiara, incoerente, gravemente scorretta; Conoscenze applicate lacunose e frammentarie, non sempre pertinenti; inquadramento errato del fatto storico e delle relazioni causa/effetto; analisi molto confusa, lettura lacunosa dei documenti
Mediocre	Discorso non sempre chiaro, esposizione superficiale; conoscenze applicate lacunose; Inquadramento impreciso del fatto storico e individuazione parziale delle relazioni; analisi parziale, lettura imprecisa dei documenti
Sufficiente	Discorso sostanzialmente corretto e coerente, ma non privo di imprecisioni; conoscenze applicate essenziali, pur con qualche imprecisione; inquadramento del fatto storico coerente dal punto di vista logico argomentativo, individuazione parziale delle relazioni tra i fenomeni studiati in riferimento anche alla letteratura italiana; lettura schematica dei documenti; utilizzo della terminologia storiografica di base.
Buono	Esposizione fluida, articolata, corretta; registro linguistico preciso e appropriato; conoscenze applicate corrette e attente agli aspetti più specifici; Inquadramento del fatto storico corretto ed esaustivo, individuazione ampia e approfondita delle relazioni; analisi articolata e corretta, valutazione critica congrua e articolata, lettura dei documenti corretta e funzionale
Ottimo	Esposizione corretta e scorrevole, registro linguistico ricco ed adeguato; Conoscenze applicate approfondite, organiche e strutturate; individuazione delle relazioni articolata e ben documentata; Analisi articolata e rigorosa, valutazione critica arricchita da riferimenti multidisciplinari; lettura dei documenti efficace ai fini dell'esposizione; autonomia

LINGUA INGLESE

DOCENTE	Prof.ssa Rossella De Nictolis
LIBRO DI TESTO	Sanità N., Saraceno A., Bottero D., <i>"Images & Messages – English for Graphic Arts, Communication and Audio-Visual Productions"</i> , New Edition, Ed. EDISCO
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Dizionario, materiale in fotocopie, uso dei mezzi multimediali

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi generali

Si ritiene fondamentale sviluppare negli alunni i valori sociali di base, quali la tolleranza verso il prossimo, la capacità di relazionarsi con gli altri e il rispetto di sé e dell'ambiente. Essi dovranno inoltre essere in grado di acquisire la capacità di rielaborare le conoscenze apprese ed una mentalità versatile e critica che li predisponga alla flessibilità, fornendo loro la capacità di risolvere problemi non previsti in modo autonomo. Ciò dovrebbe avvenire in un contesto di crescita culturale e maturazione individuale, come richiesto per il conseguimento di un buon livello di professionalità, basilare per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi disciplinari

- Comprendere messaggi orali in maniera globale o analitica, a seconda della situazione
- Sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione
- Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale
- Comprendere in maniera globale o analitica testi scritti di interesse generale sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale
- Produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale

Obiettivi minimi

Comprendere un testo in L2 e di microlingua, riconoscere e saper usare le parole-chiave di un testo, saper esporre oralmente e riassumere per iscritto, rispondere a domande generali e specifiche, riconoscere le strutture grammaticali ed applicarle in maniera adeguata al contesto, acquisire termini tecnici e un linguaggio adeguato al contesto.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Video e attività guidate di *listening* e di lettura cui hanno fatto seguito esercizi di comprensione
- Riconoscimento ed uso del lessico specifico della disciplina
- Riflessioni grammaticali, lettura di parole e frasi
- Elaborazione testi
- Lettura e completamento tabelle, completamento domande; ascolto, controllo e personalizzazione; *cloze tests*, comprensione ed uso del lessico specifico, tecniche di lettura *scanning and skimming* di testi vari, domande e risposte articolate
- Uso dei mezzi multimediali

Numero di verifiche sommative e tipologia di prove effettuate

Sono state effettuate almeno due verifiche orali per quadrimestre, una verifica scritta nel primo quadrimestre e due nel secondo.

Le prove scritte sono state focalizzate prevalentemente sulla comprensione e rielaborazione di testi scritti e sulla produzione di risposte a domande aperte e chiuse.

Le prove orali sono consistite soprattutto in brevi esposizioni su argomenti noti e/o scelti dallo studente.

Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso del lessico e della grammatica
- accuratezza e fluency

Per i test orali, i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso del lessico e della grammatica
- correttezza della pronuncia e fluency

Oltre alle valutazioni sommative dei test scritti e orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale e i progressi compiuti, nonché il livello globale della classe.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Marketing
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● What is marketing? ● Marketing goods and services ● People, societal and social marketing ● Great marketing agencies ● Marketing Applications – Brands ● Logos ● Great logos ● Product placement

Unità didattica	Psychology in Marketing and Advertising
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Consumer psychology ● Sensory marketing ● Shockvertising ● Dreams and empathy ● The appeal of humour ● Guilt, fear and empowerment ● Great marketers

Unità didattica	Internship Report
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Argomenti	<p>La classe è stata impegnata nell'alternanza scuola-lavoro (F.S.L.) nel mese di novembre. Alla fine dello stage, gli alunni hanno compilato in inglese la scheda relativa alla loro esperienza o la presentazione in PowerPoint e l'hanno esposta oralmente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scheda Internship Report <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione in PowerPoint: Worksheet Work Experience

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Advertising
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● What is advertising? ● Consumerism and the consumer society ● Preparing an advertising campaign ● How to create a powerful PSA (fot.) ● Great ad campaigns ● The Advertising War (fot.) ● The language of advertising ● Colour, images, music and art in advertising ● Analysis of a printed ad ● Analysis of a video commercial ● Great adverts

Unità didattica	Posters
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Posters and billboards ● Great movie posters ● Posters in the London Underground (fot.) ● Propaganda Posters (fot.) ● Keep Calm & Carry On (fot.)

Unità didattica	Photography
Tipo valutazione	Verifica scritta e Interrogazioni
Argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● The History Behind the Pictures (fot.) ● Photojournalism and its Heroes (fot.) ● Slightly Out of Focus (fot.) ● Robert Capa and The Falling Soldier (fot.) ● Henri Cartier-Bresson (fot.)

MATEMATICA

DOCENTE	Prof.ssa Melon Barbara
LIBRO DI TESTO	M. Bergamini, A. Trifone, G.Barozzi – “Matematica.verde” Seconda Edizione (con Tutor) Vol. 4 A+B Ed. Zanichelli
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Calcolatrice tascabile. Geogebra. Appunti forniti dalla docente. Schede dal sito Progetto Matematika
TOTALE ORE DI LEZIONE	70 - 3 ore a settimana

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Rendere lo studente il più autonomo possibile nell'affrontare situazioni complesse, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi.

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina e contestualmente trasversali verso tutte le altre.
- Raggiungere livelli più elevati di astrazione.
- Utilizzare gli strumenti matematici in situazioni diverse.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sezione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno
- È stata utilizzata la piattaforma Google Classroom per la condivisione del materiale
- Degli argomenti svolti si sono privilegiati gli aspetti applicativi, dando ampio spazio alla parte di esercitazione e limitando gli aspetti teorici all'esposizione delle principali definizioni e degli enunciati dei teoremi fondamentali, introdotti prevalentemente senza dimostrazione.
- Si è reso necessario colmare alcune importanti lacune e carenze man mano che si sono manifestate durante lo svolgimento del programma di quinta

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Ripasso e approfondimenti su alcuni argomenti svolti negli anni precedenti
Tipo valutazione	Verifica scritta e interventi da posto o alla lavagna
<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolo del dominio, degli zeri e del segno di una funzione (razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali) ● Grafici delle funzioni elementari ● Disequazioni di II grado (metodo della parabola) ● Funzioni simmetriche rispetto all'origine o all'asse delle ordinate ● Calcolo dei limiti ● Forme indeterminate ● Determinazione degli asintoti di una funzione (orizzontali e verticali) ● Studio del segno di una funzione 	

Unità didattica	Derivate
Tipo valutazione	Verifiche scritte e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di derivata e significato geometrico. ● Calcolo della derivata mediante definizione (polinomi, esponenziale) ● Derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica, derivata delle funzioni goniometriche (seno e coseno). ● Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzioni composte ● Applicazione della teoria delle derivate: Il teorema di De L'Hopital e calcolo di limiti di forme indeterminate mediante esso. ● Applicazioni della derivata alla geometria analitica (coefficiente angolare della retta tangente ad una curva). 	

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità didattica	Studio di funzione
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Studio della derivata prima per la determinazione degli intervalli di crescita e decrescita e per la determinazione dei punti di massimo e di minimo relativo di una funzione ● Studio della derivata seconda per la determinazione degli intervalli di concavità e convessità e per la determinazione dei punti di flesso di una funzione ● Massimi e minimi assoluti e relativi ● Studio completo di funzioni razionali intere e fratte ● Grafico di una funzione 	

Unità didattica	Integrali indefiniti
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di integrale indefinito e di funzione primitiva ● Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza, integrale della funzione esponenziale e della funzione logaritmo; integrale delle funzioni seno e coseno ● proprietà di linearità degli integrali ● integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta ● metodo di integrazione per parti. ● Integrazione delle funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore 	

Unità didattica	Integrali definiti
Tipo valutazione	Verifica scritta e interrogazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e significato geometrico dell'integrale definito. ● Proprietà dell'integrale definito ● Formula di Leibniz - Newton ● Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree di superfici piane (area compresa tra una curva e l'asse x; area compresa tra due curve) ● Volume di un solido di rotazione (cono, sfera, etc.) 	

Metodologie di verifica

La fase individuale di verifica è stata effettuata attraverso verifiche formative: domande dal posto, compiti a casa, prove scritte e colloqui orali.

Le prove scritte sono state preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e sono state valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito secondo indicatori di valutazione esposti di seguito.

Per la valutazione dei colloqui orali sono stati considerati la conoscenza degli argomenti, l'esposizione e la proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

Strategie di recupero

In generale, l'attività di recupero/potenziamento è stata effettuata in itinere, con interventi corrispondenti alle richieste degli studenti.

Criteri di valutazione

INDICATORI:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Esposizione (chiarezza, coerenza ed organicità) dei quesiti proposti
- Capacità di analisi e sintesi
- Proprietà di linguaggio

VALUTAZIONE	DESCRITTORE DI COMPETENZE
Del tutto nulla = 1	Lo studente non conosce gli argomenti
Del tutto insufficiente = 2/3	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti; ● non sa interpretare un testo; ● non sa affrontare i quesiti proposti; ● non possiede proprietà di linguaggio.
Gravemente insufficiente = 4	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● dimostra di avere gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; ● trova difficoltà nell'interpretazione del testo; ● denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti; ● non possiede proprietà di linguaggio
Insufficiente = 5	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> ● possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; ● tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente;

	<ul style="list-style-type: none"> ● denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante; ● Conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
Sufficiente = 6	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico; ● risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo; ● dimostra di comprendere il testo di un problema e di aver individuato la procedura risolutiva ● evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.
Discreto = 7	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una conoscenza sostanzialmente completa degli argomenti relativi al programma svolto; ● affronta l'argomento richiesto e ne organizza la soluzione; ● dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte; ● risolve i quesiti proposti; ● rivela discreta padronanza della terminologia specifica.
Buono = 8	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; ● sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza; ● dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati; ● rivela buona padronanza della terminologia specifica.
Ottimo = 9/10	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto; ● sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità; ● dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

DOCENTI	Prof.ssa Trivisone Annunziata - Itp Prof. Massetti Alberto
LIBRO DI TESTO	Competenze Grafiche. Progettazione multimediale seconda edizione. Legnani, Mastantuono, Peraglie, Soccio - Ed. Clitt [Volume per il quinto anno] - ISBN: 9788808531766
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiali didattici digitali e video tutorial forniti dai docenti e caricati su Classroom. In uso dal 4° anno Competenze grafiche. Progettazione multimediale. Legnani, Mastantuono, Peraglie, Soccio - Ed. Clitt [Volume per il secondo biennio]. ISBN: 9788808193308

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

METODOLOGIE

- Illustrazione agli allievi del programma, dei singoli moduli di lavoro, degli obiettivi e dei criteri di valutazione adottati.
- Le attività pratiche sono state generalmente svolte in modo individuale o in piccoli gruppi.
- Il principale strumento utilizzato è stato il libro di testo, integrato da dispense e materiali in formato digitale. Uso delle LIM per la visione di filmati, video tutorial e per la produzione di lezioni interattive.
- Le principali metodologie adottate sono state lezioni frontali e dialogate, ricerca personale, esercitazioni pratiche, didattica laboratoriale, problem solving, compiti di realtà, esercizi di comprensione, analisi e sintesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata trasparente e tempestiva, attuata attraverso griglie condivise con gli studenti, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Le modalità di valutazione verificano le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte ma si è tenuto conto altresì della partecipazione attiva e costruttiva durante le lezioni, l'interesse dimostrato, l'impegno, i contributi spontanei, la pertinenza degli interventi, la puntualità nel lavoro domiciliare e il rispetto delle scadenze in generale, la collaborazione e l'apporto personale al dialogo educativo, nonché della progressione nell'apprendimento.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Non tutte le competenze sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune
Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte

Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo corretto e quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo, corretto e funzionale
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributi e approfondimenti personali e creativi.

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a sei decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo ed il loro corretto utilizzo nell'applicazione pratica progettuale.

- Conoscenze e uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia tecnica di settore.
- Conoscenza e capacità di applicazione della metodologia progettuale.
- Rispetto dei tempi di consegna.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Verifiche scritte.
- Esercitazioni pratiche con l'utilizzo dei software Adobe.
- Progetti grafici dal brief al layout esecutivo.
- Relazioni progettuali.

Unità di apprendimento	PACKAGING DESIGN
Argomenti	<p>Cap. 3 LEZIONE 7 Packaging: dalla tecnologia al progetto</p> <p>1 Le funzioni del packaging</p> <p>2 Packaging e marketing - Immagine di marca e di prodotto</p> <p>3 Tipologie e materiali - I materiali</p> <p>4 Le informazioni obbligatorie</p> <p>Informazioni sui packaging dei prodotti alimentari</p> <p>5 Packaging ecosostenibile</p> <p>5.1 Gli obblighi di etichettatura: le simbologie per il riciclo</p> <p>5.2 I principi compositivi</p> <p>Cap. 3 LEZIONE 8 Principi di packaging design</p> <p>1.1 Il packaging e l'imballaggio</p> <p>APPROFONDIMENTO: Packaging e settori merceologici</p> <p>1.2 Le fasi del progetto - APPROFONDIMENTO: Prodotto singolo o linea di prodotti?</p> <p>2 Il progetto</p> <p>APPROFONDIMENTO: Indicazioni operative</p> <p>2.1 Packaging tra forma e design</p> <p>2.2 Il progetto del packaging cartotecnico</p> <p>3 L'etichetta - Le informazioni sull'etichetta</p> <p><i>Dispense digitali - Il Packaging.</i></p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del restyling di un packaging cartotecnico; <p>Analisi prodotto, brand e concorrenza, studio e design del tracciato di fustella (esistente o originale), studio di soluzioni grafiche coerenti e coordinate con l'identità visiva dell'Azienda. Esecutivi per la stampa con fustella.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampa, taglio, confezione di Mockup fisico • Elaborazione di Mockup 3D con l'utilizzo di Illustrator, Photoshop e Adobe dimension

Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.
Unità di apprendimento	PUBBLICITÀ: MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA
Argomenti	<p><u>Dal libro del 4° anno</u></p> <p>Cap. 9 MARKETING E COMUNICAZIONE</p> <p>LEZIONE 24 Gli elementi fondamentali del marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Target di marketing e target di comunicazione • 2 Il marketing mix <ul style="list-style-type: none"> 2.1 Il prodotto (+ ciclo di vita) 2.2 Il prezzo (+ posizionamento) 2.3 La distribuzione 2.4 La comunicazione • 3 Gli obiettivi • 4 Le strategie <p>Allegato PDF: Analisi SWOT</p> <p>LEZIONE 25 La campagna pubblicitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 Le fasi di sviluppo della campagna pubblicitaria <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Prima fase: il punto di partenza è il briefing 1.2 Seconda fase: la creazione del gruppo di lavoro 1.3 Terza fase: l'individuazione degli obiettivi 1.4 Quarta fase: lo sviluppo del piano di comunicazione e del piano media <p>Dispense digitali fasi e ruoli</p> <p><u>Dal libro del 5° anno</u></p> <p>Cap. 1 LEZIONE 1 Il marketing nell'era digitale</p> <p>1 Connettività e digital marketing - APPROFONDIMENTO: Dalle 4P alle 4C</p> <p>2 La decisione d'acquisto - APPROFONDIMENTO: I GDN Il viaggio del cliente (marketing funnel - path to purchase)</p> <p>3 Dall'outbound all'inbound marketing I contenuti dell'inbound marketing Lo sviluppo di una campagna inbound basata sui contenuti APPROFONDIMENTO: Contenuti e marketing funnel</p> <p>4 Il coinvolgimento del cliente - Tattiche di engagement APPROFONDIMENTO: Engagement ed effetto WOW</p> <p>Cap. 1 LEZIONE 2 Inbound e outbound advertising</p> <p>1 La comunicazione integrata</p> <p>2 La comunicazione offline</p> <p>2.1 La comunicazione ATL</p> <ul style="list-style-type: none"> • La stampa • Le affissioni (OOH: Out Of Home advertising) • Il cinema APPROFONDIMENTO: Il product placement • La radio • La televisione APPROFONDIMENTO: La Connected TV - La social TV APPROFONDIMENTO: TV e pianificazione pubblicitaria

	<p>2.2 La comunicazione BTL</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il direct marketing ● Le promozioni ● Le sponsorizzazioni ● Le Pubbliche Relazioni (PR) <p>APPROFONDIMENTO: Dalla comunicazione below the line alla comunicazione beyond the line</p> <p>3 La comunicazione online</p> <p>Tipologie di pubblicità online</p> <p>4 Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline</p> <p>Cap. 1 LEZIONE 3 Marketing esperienziale</p> <p>1 Il marketing esperienziale</p> <p>APPROFONDIMENTO: Tipologie di esperienza</p> <p>1.1 Campagne emozionali</p> <p>1.2 Marketing esperienziale nel punto vendita</p> <p>1.3 Marketing non convenzionale</p> <p>Il “guerriglia” (guerrilla) marketing</p> <p>APPROFONDIMENTO: Le due fasi delle azioni di guerrilla marketing</p> <p>APPROFONDIMENTO: La guerrilla e il sociale</p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricerca e analisi esempi di campagne pubblicitarie in gruppo
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica scritta sulla teoria ● Valutazione elaborati

Unità di apprendimento	STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Argomenti	<p><u>Dal libro del 4° anno</u></p> <p>Cap 4 LEZIONE 9 Le figure professionali</p> <p>1 Dall’agenzia a servizio completo alla rete di agenzie</p> <p>2 Le strutture professionali in rete</p> <p>L’advertising agency</p> <p>Il centro media</p> <p>Le agenzie below the line (BTL)</p> <p>Le strutture legate alle nuove tecnologie</p> <p>Le strutture di supporto alle agenzie</p> <p>Le realtà professionali indipendenti</p> <p><i>Cap 5 LEZIONE 10 Il contesto progettuale: dal brief al progetto (ripasso)</i></p> <p><i>1 L’organizzazione del progetto - Struttura del metaprogetto</i></p> <p><i>2 Dal brief alla progettazione</i></p> <p><i>3 L’idea creativa</i></p> <p><i>Cap 5 LEZIONE 11 Esercizi di creatività (ripasso)</i></p> <p><i>1 Il pensiero creativo - Il processo creativo in 4 fasi</i></p> <p><i>3 Esercizi di creatività: le operazioni creative</i></p> <p><i>Allegato PDF: Tecniche creative</i></p> <p><u>Libro 5° anno</u></p> <p>Cap. 2 LEZIONE 4 La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità (pag. 54)</p> <p>1 La pubblicità commerciale</p>

	<p>1.1 Product advertising 1.2 Corporate advertising (pubblicità istituzionale) 1.3 Brand advertising</p> <p>2 La pubblicità non commerciale (sociale)</p> <p>2.1 Comunicazione di parte 2.2 Comunicazione per l'interesse comune</p> <p>Cap. 2 LEZIONE 5 Il piano integrato di comunicazione (pag. 61)</p> <p>1 Il piano integrato di comunicazione</p> <p>1.1 La copy strategy - Analizziamo alcuni esempi 1.2 La promotion strategy 1.3 Il copy brief</p> <p>APPROFONDIMENTO: Gli elementi del copy brief</p> <p>Cap. 2 LEZIONE 6 I format pubblicitari</p> <p>1 Il format pubblicitario</p> <p>1.1 Tipologie di format pubblicitario (pag. 67)</p> <p><i>Dispense digitali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Brief, Piano Media, Copy Strategy ● Classificazione campagne pubblicitarie ● Format pubblicitari ● Figure retoriche in pubblicità / Logos, ethos e pathos ● Storia della pubblicità (video + pdf)
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Simulazione Seconda prova Pagina pubblicitaria Yogorì
Tipologie di verifica	<p>Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.</p>

Unità di apprendimento	PROGETTAZIONE PER IL WEB
Argomenti	<p><u>Dal Libro del 4° anno + dispense digitali</u></p> <p>Cap. 10 Lezione 26 La produzione multimediale - Multimedialità, ipertesto, ipermedia</p> <p>Cap. 12 Elementi di progettazione multimediale: il prodotto per il web</p> <p>LEZIONE 32 Il sito web: elementi progettuali</p> <p>1 Il web</p> <p>1.1 Il sito web</p> <p>1.2 Il sito web e la comunicazione aziendale</p> <p>2 Le fasi di sviluppo del sito web</p> <p>3 Il progetto del sito</p> <p>3.1 Elementi di web design e information architecture</p> <p>Indicazioni progettuali: la costruzione della mappa</p> <p>3.2 Il progetto della pagina</p> <p>APPROFONDIMENTO: Anatomia della pagina web</p> <p>Indicazioni progettuali: la costruzione del wireframe</p> <p>Indicazioni progettuali: layout di pagina</p> <p>3.3 Implementazione del sito</p> <p>LEZIONE 33 La campagna pubblicitaria online</p> <p>APPROFONDIMENTO: Il banner, caratteristiche generali</p> <p>2.1 Le dimensioni</p>

	<p>2.2 La progettazione</p> <p>2.3 Il banner dinamico o animato</p> <p>3 La landing page</p> <p>4 Advertising e social media</p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di un banner pubblicitario animato • Progettazione portfolio personale e presentazione PCTO per esame. Interfaccia, navigazione e interattività. Realizzazione sito web con CMS Wordpress [in collaborazione con TPP e/o LTM].
Tipologie di verifica	<p>Verifica scritta sulla teoria.</p> <p>Valutazione elaborati.</p>

Unità di apprendimento	L'INFOGRAFICA
Argomenti	<p>Cap. 6 LEZIONE 15 Progettazione di un'infografica e di una animated infographic</p> <p>1 Information graphic, 1.1 Le finalità dell'infografica, 1.2 Le fasi di sviluppo di un'infografica.</p> <p>2 Il progetto, 2.1 Infografica e storytelling, 2.2 Il design, 2.3 Indicazioni operative.</p> <p>3 Animated infographic (cenni).</p> <p>Dispense digitali</p> <p>8. Storia dell'infografica (video).</p> <p>9. Caratteristiche dell'infografica e regole di composizione e impaginazione applicate all'infografica.</p> <p>10. Esempi di infografica statica e animata applicata a diversi settori.</p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di un'infografica su un tema di Educazione Civica o su argomenti teorici del programma utili all'esame. Selezione e personalizzazione delle icone come traduzione in immagini e segni di un insieme di dati. • Estrapolazione e design di diagrammi e grafici a torta e a colonne con l'utilizzo di Adobe Illustrator.
Tipologie di verifica	<p>Valutazione elaborati.</p>

Unità di apprendimento	SIMULAZIONI SECONDA PROVA
Argomenti	<p>Per le simulazioni sono state utilizzate Seconde Prove dell'Esame di Stato degli anni precedenti.</p>
Laboratorio	<p>Le simulazioni sono state svolte in 6 ore consecutive, simulando il tempo previsto per la prova reale escludendo i Quesiti che sono stati affrontati durante le ore curricolari.</p>
Tipologie di verifica	<p>Valutazione elaborati con griglia d'esame.</p>

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTE	Prof.ssa Mariantonella Riccio, ITP Alberto Campagna
LIBRO DI TESTO	Non si utilizza un libro di testo, ma documenti tecnici di settore e, per la parte teorica, appunti preparati dalla docente
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<u>Parte teorica</u> : dispense tecniche in formato digitale e/o cartaceo fornite dal docente, appunti relativi ad argomenti specifici, argomenti tratti da letteratura di settore, attrezzature in dotazione all'Istituto, materiale audiovisivo, LIM, visite d'istruzione in aziende del settore e partecipazione a fiere del settore grafico. <u>Parte pratica</u> : dispense digitali ed esercitazioni pratiche sviluppate dal docente
Ore tot	99

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Finalità all'interno del percorso di studi.

La materia di "Tecnologie dei processi di produzione" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- orientarsi nelle dinamiche di sviluppo scientifico e tecnologico anche con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale;
- Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni;
- Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione;
- Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici;
- Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni di rete;
- Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Metodologie di lavoro

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (debriefing), Problem solving, Brainstorming, laboratory-learning, jigsaw, case-study, flipped-lesson.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Materiali per packaging Cartotecnica
Argomenti	Cartoncino teso e cartone ondulato, struttura e differenze d'impiego; Impatto ambientale, macchine per la produzione
Laboratorio	Progettazione tecnica di un packaging
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscere le differenze strutturali ed elementi base di progettazione tecnica della struttura; criteri di scelta del materiale per un packaging cartotecnico

UD.a – la struttura della cellulosa. Caratteristiche, proprietà, impieghi e principali materiali ricavati dalla sua lavorazione;

UD.b – materiali ricavati da cellulosa e la cartotecnica: cartoncino teso, cartone ondulato, nuovi materiali: processo produttivo, struttura, caratteristiche e proprietà del cartoncino teso, tipologie principali di cartoncino teso; processo produttivo, struttura, caratteristiche e proprietà del cartone ondulato- macchina ondulatrice e fustelle; impiego di nuovi materiali nella grafica e nel design, il ruolo della materia prima; cenni alla certificazione FSC, GIFCO, FEFCO..

UD.c – cenni sulle normative di settore per packaging.

UD.d – *Esperienza laboratoriale/esercitazione pratica, su creazione di una struttura in cartoncino teso in Illustrator*

Unità di apprendimento	Stampa flexo
Argomenti	Principio di stampa, caratteristiche e applicazioni della tecnica, materiali coinvolti
Laboratorio	Analisi prodotti stampati in flexo
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza del principio di stampa e delle principali caratteristiche della tecnica; criteri di scelta del tipo di macchina e materiali adeguati per la produzione del progetto grafico

UD.a – Schema del gruppo stampa flexo a 3 e 4 cilindri, con racla e senza racla; Configurazioni delle macchine flexo e campi di utilizzo;

UD.b – I componenti essenziali: rullo Anilox tradizionale e sleeve; il cliché flexo; creazione della forma da stampa flexo: CTP on flexo;

UD.c – Qualità di stampa flexo e principali difetti;

UD.d –inchiostri flexo

UD. e – *proiezione di video attinenti la stampa flexo.*

UD.f – *Lavoro interdisciplinare con la materia di Progettazione Multimediale (infografica su flexo) con lavori in gruppi*

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Colorimetria
Argomenti	Luce e colore, modelli colorimetrici, Gestione del colore lungo il flusso produttivo
Laboratorio	Laboratorio interdisciplinare con Laboratori Tecnici

Tipologie di verifica	Colloqui orali/ test scritti
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali profili colore applicabili e criteri di scelta degli stessi in relazione al tipo di prodotto grafico

UD.a –Luce e colore, l'occhio e sistema visivo, Sistemi RGB e CMYK, Color Management System; modelli CIE L*a*b* e triangolo CIE 1931;

UD.b gamut (di stampa e video); CMS, profili ICC, Fogra 51 e Fogra 52; intenti di rendering; profilo colore per una macchina da stampa; profilo colore e formati RAW e JPEG; gestione colore lungo tutto il ciclo produttivo grafico, spazi colore per video.

Unità di apprendimento	La fisica del suono (*)
Argomenti	La fisica del suono, fenomeni legati alla propagazione delle onde sonore, ruolo della temperatura, riflessione, rifrazione. Limiti per la sicurezza Formati file per registrazioni e archiviazioni audio; cenni a materiali fonoassorbenti per ambienti domestici/ uffici e per la realizzazione di set di registrazione. Rischio rumore: limiti di esposizione, uso DPI, DPC, rif. Normativi (DLgs 81/2008)
Laboratorio	Laboratorio interdisciplinare con Laboratori Tecnici
Tipologie di verifica	Colloqui orali/ verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche principali dei materiali legati all'insonorizzazione, criteri di massima per la scelta

(*) Questa parte non è stata affrontata al momento della consegna del programma

Unità di apprendimento	CLIL- Preflight
Argomenti	Preflight
Tipo valutazione	Activities, written test

Laboratorio (lungo tutto l'anno scolastico)

Unità di apprendimento	LAB HTML
Argomenti	Storia del web ed esercitazioni pratiche
Tipo valutazione	Valutazione formativa di elaborati tecnici

- Composizione di un Tag: apertura, attributo, valore attributo, contenuto, chiusura;
- Headings e paragrafi;
- Opzioni e tag per la formattazione dei testi (es. , <i>, <u>,
, ecc..);
- La composizione di base della pagina HTML (dichiarazione HTML5, tag html, tag head, tag body);
- Creazione di liste: liste non ordinate, liste ordinate, liste annidate;
- Creazione di link interni ed esterni alla pagina html;
- Inserimento delle immagini e creazione di immagini come link;
- Creazione di tabelle;
- Collegamento al file CSS;
- Creazione di pulsanti;

Software: Block Notes di Windows, Adobe Dream Weaver, Sublime Text.

Strategie di recupero

- I recuperi sono gestiti con interventi puntuali di chiarimento sulle lacune rilevate e consegne di progetti specifici che dimostrino il recupero delle stesse o con verifiche scritte/orali
- Per studenti con BES/DSA si applica il PDP e i recuperi sono gestiti richiedendo un numero limitato (uno/due argomenti) per ogni verifica, a seguito di interventi di chiarimento

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Concetti base non compresi e carenza di linguaggio tecnico di settore
Mediocre	Lacune nell'argomento e linguaggio tecnico di settore quasi suff/ appena suff
Sufficiente/obiettivi minimi	I concetti base dell'argomento sono compresi ed espressi con un linguaggio di settore accettabile. Sono acquisiti i criteri base di scelta tra le tecnologie e i materiali presenti sul mercato
Buono	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia; discreta/buona padronanza del linguaggio tecnico di settore. Buona capacità di scegliere la tecnologia e i materiali adeguati alla realizzazione del progetto grafico
Ottimo	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia e interdisciplinari, con elaborazione personale; ottimo linguaggio tecnico di settore; capacità di effettuare scelte ottimali su materiali e tecnologie per la realizzazione del progetto grafico e capacità di effettuare collegamenti con altre discipline tecniche.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTE	Prof.ssa Mariantonella Riccio, ITP Michela Scarnato
LIBRO DI TESTO	"Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi", Autore Annibale Pinotti, Ed. San Marco
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	<u>Parte teorica</u> : dispense tecniche in formato digitale e/o cartaceo fornite dal docente, appunti relativi ad argomenti specifici, argomenti tratti da letteratura di settore, attrezzature in dotazione all'Istituto, materiale audiovisivo, LIM, visite d'istruzione in aziende del settore e partecipazione a fiere del settore grafico. <u>Parte pratica</u> : dispense digitali ed esercitazioni pratiche sviluppate dal docente

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Finalità all'interno del percorso di studi

La materia di "Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere le implicazioni etiche, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- conoscere il panorama delle aziende di settore
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento
- utilizzare pacchetti informatici dedicati
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (debriefing), Problem solving, Brainstorming (libere idee), case-study, flipped-lesson.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Centri di Costo
Argomenti	I centri di costo: definizione, legami con il flusso produttivo, Funzioni principali e ausiliare in un'azienda; full costing a base unica
Laboratorio	I centri di costo in un flusso produttivo di uno stampato: CdC, CdC di reparto e Centro di costo parziale
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Distinzione tra centri di costo e costi parziali che lo costituiscono

Unità di apprendimento	Impresa e Imprenditore
Argomenti	Art- 41 della Costituzione e art 2082 del codice Civile: la figura dell'imprenditore; Risk Management: rischio d'impresa, responsabilità dell'imprenditore. La gestione del rischio
Laboratorio	---
Tipologie di verifica	verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscere i punti essenziali del Risk Management e saper distinguere le categorie di responsabilità, rischi gestibili e non gestibili.

Unità di apprendimento	Impostazione dello stampato
Argomenti	Segnature: impostazioni di uno stampato in caduta macchina ; segnature a libro e ad albo; 1/4, 1/8, 1/16, 1/32, 1/64; segnature quadrate; pieghevoli; impostazione di volta in 16 e volta in 12. UD.b - impostazione del calcolo di un preventivo, schema di lavoro a partire dal diagramma di flusso della produzione
Laboratorio	Impostazione di uno stampato
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Impostazione accettabile per la messa in macchina (offset) di un progetto grafico

Unità di apprendimento	Entipologia dello stampato
Argomenti	Classificazione dei principali prodotti della stampa e dell'editoria secondo l'aspetto tecnico e funzionale. Ramificazione in prodotti Librari, Paralibrari ed extralibrari e sottocategorie.
Laboratorio	Analisi e descrizione di uno stampato e allestimento (lavori in piccoli gruppi)
Tipologie di verifica	verifica scritta su ogni sottogruppo e attività di allestimento, svolta in piccoli gruppi
Obiettivi minimi	Distinzione tra le varie famiglie di stampati e descrizione sommaria degli stessi almeno individuando le caratteristiche principali di tipo estetico e tecnico-funzionali

Unità di apprendimento	Calcolo preventivo di stampa offset
Argomenti	Voci di costo e stima di preventivo di costo stampa, costo progettazione; costo allestimento. Preventivo iniziale, esecutivo, aggiornato e consuntivo.
Laboratorio	Calcolo del preventivo con la teoria dei centri di costo
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Calcolo di preventivo per la produzione di uno stampato, operando scelte accettabili sulle tecnologie e sui materiali

UD. a: Costo legato al reparto stampa: costo carta, costo avviamento, costo lastre, costo tiratura, costo inchiostro;

UD.b: Costo relativo alla progettazione (ufficio tecnico/ impaginazione/preparazione file); costo relativo alle prove di stampa;

UD.c: Costo dell'allestimento: costo della spartitura, piega, rifilo, cucitura (punto metallico/ brossura, incasso in copertina)

UD.d: Costo della nobilitazione

UD.e: Costo della spedizione

UD.f: Prezzo di vendita del prodotto

Unità di apprendimento	Aziende: forma giuridica e Organizzazione
Argomenti	Beni e classificazione, tipologie di aziende
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Conoscenza delle principali forme giuridiche delle aziende e dei modelli organizzativi

UD.a: I beni e la loro classificazione (materiali e immateriali)

UD.b: Le varie tipologie di aziende: Aziende divise secondo il fine a cui tendono, secondo il grado di sviluppo, secondo la natura ;Aziende divise secondo forma giuridica: società di persone e società di capitale; La Partita IVA; La Startup

UD.c: la delocalizzazione delle imprese, glocalizzazione e i settori dell'economia

UD.d: Curva della domanda e dell'Offerta e il prezzo di Equilibrio

UD.e: i fattori produttivi e il diagramma di flusso per un'azienda grafica

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	Fattori produttivi: il Capitale
Argomenti	Capitale sociale, di funzionamento, di cessione...e costi
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifiche scritte
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali fattori produttivi e Capitali determinanti della gestione di un'azienda

UD.a: Il Capitale e i fattori produttivi: Il capitale sociale; i costi fissi e i costi variabili; Il finanziamento, le azioni e le obbligazioni, la quotazione in borsa.

UD.b: I costi: l'ammortamento; l'interesse di computo; i costi costanti, i costi variabili e il costo a copia; il costo ora nucleo produttivo; I ricavi

UD.c: Documenti di vendita ,la bolla d'accompagnamento, il DDT; la fattura e l'IVA; la notula per prestazione occasionale.

UD.d: L'amministrazione; l' equazione di equilibrio economico, il Break Even Point

Unità di apprendimento	Impatto ambientale di un ciclo di produzione lineare
Argomenti	Analisi e discussione del ciclo di produzione lineare (video di Ann Lennard)
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali e verifica scritta
Obiettivi minimi	Capacità di Analisi dei principali fattori d'impatto ambientale in un ciclo lineare

Unità di apprendimento	Tutela diritti d'Autore
Argomenti	Diritti d'Autore e Brevetto (ed civica)
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Colloqui orali
Obiettivi minimi	Conoscenza dei diritti di tutela espressi nel Codice Civile e dei principali criteri di tutela del diritto d'Autore

UD.a: La tutela nel Codice Civile: art 2575 cc; art 2576 cc

UD. b: Percorso legislativo : legge 633/41 art. 70, 88, 90, 96, 97, 616,618; legge 248/00; legge 247/53 art. 2

UD.c: licenze Creative Commons

UD.d: cenni al blockchain e NFT

Unità di apprendimento	Preventivo prodotto audio-video
Argomenti	Calcolo preventivo di massima per un prodotto audio-video a partire dalla definizione della destinazione d'uso
Laboratorio	--
Tipologie di verifica	Presentazione Project work (lavoro di gruppo)
Obiettivi minimi	Capacità d'individuare attrezzature adeguate e prevedere tempistiche di realizzazione plausibili in relazione all'obiettivo

Unità di apprendimento	Il mondo del lavoro
Argomenti	Economia della conoscenza: investire in R&D, pensiero critico e creativo, orientamento al cliente; smart working(lavoro agile), il tema della sicurezza e la precarietà Lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi (Partita IVA), vantaggi e svantaggi del lavoro autonomo; Contratti di lavoro (indeterminato, determinato, part-time, contratto di apprendistato, contratto di lavoro intermittente, contratto di somministrazione. Tutele nel lavoro subordinato: periodo di prova, orario settimanale, maternità e congedi. La retribuzione e i principi di proporzionalità, uguaglianza e sufficienza. Dimissioni e licenziamenti. La Camera di Commercio, INPS, INAIL Tributi statali: IRPEF e IRAP
Laboratorio	

Tipologie di verifica	Verifiche scritte/ orali
Obiettivi minimi	Conoscere i principali tipi di contratto, i diritti dei lavoratori, conoscenze base su IRPEF, e sugli enti INPS, INAIL.

Unità di apprendimento	Educazione civica
Argomenti	Articolo 1 della Costituzione, la Repubblica italiana e il lavoro e i diritti dei lavoratori e lavoratrici: Art 36 (retribuzione proporzionata al lavoro) Art 37 (piena parità dei diritti delle donne lavoratrici) Art 38 (assistenza sociale degli inabili al lavoro); Diritti sindacali Salute e sicurezza sul lavoro (esempi casistiche reali di ieri e di oggi: la tragedia di Marsinelle (1956), esplosione della centrale idroelettrica del lago di Suviana (BO) aprile 2024; ESPLOSIONE di un tir carico di materiale plastico (marzo 2026) a Bologna: analisi delle cause e della gestione del pericolo
Laboratorio	---
Tipologie di verifica	Orali
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali aspetti degli articoli 36, 37 e 38 della Costituzione; norme essenziali sulla sicurezza

Strategie di recupero

- I recuperi sono gestiti con interventi puntuali di chiarimento sulle lacune rilevate e consegne di progetti specifici che dimostrino il recupero delle stesse o con verifiche scritte/orali
- Per studenti con BES/DSA si applica il PDP e i recuperi sono gestiti richiedendo un numero limitato (uno/due argomenti) per ogni verifica, a seguito di interventi di chiarimento
- Si valutano eventuali fermo-programma

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Concetti base non compresi e carenza di linguaggio tecnico di settore
Mediocre	Lacune nell'argomento e linguaggio tecnico di settore quasi suff/ appena suff
Sufficiente	I concetti base dell'argomento sono compresi ed espressi con un linguaggio di settore accettabile. Capacità sufficientemente adeguate a intrecciare le esigenze progettuali con le scelte adeguate dei materiali e tecnologie
Buono	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia; discreta/buona padronanza del linguaggio tecnico di settore. Capacità di individuare delle scelte adeguate in ambito organizzazione della produzione e gestione delle risorse
Ottimo	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia e interdisciplinari, con elaborazione personale; ottimo linguaggio tecnico di settore. Capacità di individuare delle scelte ottimali nell'ambito dell' organizzazione della produzione e gestione delle risorse rispetto al prodotto richiesto

LABORATORI TECNICI

DOCENTE	Docente: Raffaella Cavalieri - Docente ITP: Alberto Campagna
LIBRO DI TESTO	Stefano Poletti - Il manuale del videomaker, vol. unico Hoepli Ed. (consigliato)
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	PowerPoint, Immagini, video, dispense tecniche in formato digitale e/o cartaceo, attrezzature in dotazione all'istituto, materiale audiovisivo, eventuali uscite.

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

- Conoscenza della storia del cinema, della fotografia e della televisione per sviluppare competenze critiche e analitiche più approfondite.
- Padronanza della terminologia specifica della tecnica cinematografica, web e radiofonica.
- Conoscenza della filiera produttiva di un prodotto audiovisivo/radiofonico pensato anche per internet (dalla scrittura alla realizzazione).
- Comprensione degli spot pubblicitari video e radiofonici.
- Ideazione di una campagna pubblicitaria video e radiofonica.

Obiettivi minimi

- Conoscenza delle tappe fondamentali dell'evoluzione del linguaggio audiovisivo.
- Uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia di base.
- Conoscenza dei processi produttivi.
- Capacità di ideare, progettare e realizzare un prodotto audiovisivo.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Oltre alla lezione frontale si prevede un insegnamento/apprendimento basato sul lavoro di ricerca pratico e laboratoriale svolto sia dal singolo studente che in gruppo.
- La materia si presta a varie attività interdisciplinari, in particolare si realizzeranno attività pratiche legate alle materie audiovisive e finalizzate alla realizzazione di prodotti audiovisivi, radiofonici pubblicitari.
- Per quanto riguarda gli alunni certificati con programma differenziato si fa riferimento alle programmazioni individuali.
- Per gli alunni DSA e BES ci si atterrà a quanto stabilito nell'apposito modulo personale e alle disposizioni ministeriali in merito.
- In generale si cercherà una personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e secondo principi di equità e pari opportunità.

Strategie di recupero

- Correzione delle prove scritte e pratiche con riflessione guidata sugli errori e sulle lacune.
- Esercitazioni e attività pratiche mirate all'area da recuperare.
- Recupero in itinere con attività in gruppi di lavoro di peer education.
- Attività di ricerca e analisi di lavori e video proposti.

Unità di apprendimento	Nascita e generalità del sonoro
Argomenti	Il cinema muto Evoluzione del cinema dal muto al sonoro L'avvento del sonoro nel cinema Analisi di alcuni film e autori Le componenti del sonoro: le voci, i rumori, la musica Suoni diegetici ed extradiegetici La colonna sonora, caratteristiche e funzioni
Laboratorio	Visione ed analisi di film Introduzione all'utilizzo dei microfoni e alla registrazione audio
Tipologie di verifica	Verifica scritta e/o orale.

Unità di apprendimento	Il sonoro e lo spot radiofonico (scrittura e registrazione)
Argomenti	I microfoni e la registrazione audio Generalità del suono La musica e i jingle Come si scrive uno spot radiofonico: tecniche e briefing Come si realizza uno spot radiofonico
Laboratorio	Introduzione all'utilizzo dei microfoni e alla registrazione audio Elementi base del programma Adobe Audition per l'editing audio Realizzazione di uno spot radiofonico
Tipologie di verifica	Verifica pratica: ideazione e realizzazione di uno spot radiofonico

Unità di apprendimento	Ripasso ed approfondimento della ripresa fotografica
Argomenti	Camera Raw/Lightroom Fotografia pubblicitaria/commerciale Photoshop
Laboratorio	Ripasso ed approfondimento su strumenti di photoshop

Unità di apprendimento	Fotografie significative del '900
Argomenti	Visione di alcune fotografie simbolo del '900 Elementi per l'analisi di un'immagine: Soggetto, Composizione, Contesto, Significato e informazione
Laboratorio	Scelta di una delle fotografie proposte, analisi, ricerca, e preparazione di una presentazione
Tipologie di verifica	Presentazione in classe

Unità di apprendimento	Avanguardie
Argomenti	Le avanguardie e il cinema Espressionismo - Il gabinetto del dottor Caligari - Nosferatu - Metropolis Avanguardia sovietica - La corazzata Potëmkin di S. M. Ějzenštejn Il surrealismo
Laboratorio	Visione ed analisi di parti di film
Tipologie di verifica	Verifica scritta e/o orale.

Unità di apprendimento	Il montaggio
Argomenti	Generalità del montaggio e regole di continuità Editing e Cutting - Raccordi di montaggio - Effetti di transizione Schemi di montaggio
Laboratorio	Esercizi di montaggio di video a partire da riprese fornite

Unità di apprendimento	Lo spot pubblicitario video
Argomenti	Creazione di uno spot video pubblicitario: Il brief, l'idea, il soggetto, la sceneggiatura La musica e i jingle Lo storyboard Le fasi della realizzazione La post-produzione - Il montaggio Export in vari formati
Laboratorio	Lavoro interdisciplinare con progettazione grafica: realizzazione di uno spot pubblicitario per un prodotto alimentare. Elementi base del programma Adobe Premiere
Tipologie di verifica	Verifica pratica: ideazione e progettazione di uno spot pubblicitario.

Unità di apprendimento	Evoluzione del linguaggio cinematografico
Argomenti	Cinema anni '30 e '40 Le regole del cinema classico Hollywoodiano il codice Hays Orson Welles - Quarto Potere Film e autori cinematografici del periodo
Laboratorio	Visione e analisi di parti di film
Tipologie di verifica	Confronto in classe

Unità di apprendimento	Il cinema di propaganda
Argomenti	La propaganda cinematografica durante i totalitarismi La propaganda nel cinema durante il regime fascista Istituto Luce e Cinecittà
Laboratorio	Verifiche orali e confronti

Unità di apprendimento	Dal dopoguerra agli anni '60
Argomenti	Il cinema neorealista Federico Fellini La televisione e carosello (Breve sintesi della storia del cinema degli anni '70 '80 '90)
Laboratorio	Verifiche orali e confronti

Criteri di valutazione

La valutazione finale terrà conto:

- dell'impegno e della costanza durante le ore di lezione;
- della corrispondenza delle risposte alle domande proposte;
- della capacità di esprimere la propria individualità e creatività all'interno del gruppo classe;
- dell'acquisizione di un valido e autosufficiente metodo di analisi e produzione;
- dello spirito propositivo nell'affrontare la materia.

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE	Prof. Bosco Alessio
LIBRO DI TESTO	In perfetto equilibrio” (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D’Anna
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Rete internet, Google Suite for education e materiali in formato digitale.
MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI	Palestre attrezzate con piccoli e grandi attrezzi, codificati e non codificati. Parchi cittadini limitrofi e palestre esterne.

Obiettivi disciplinari

- Comprendere e rispettare le regole che disciplinano la vita dell’istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico.
- Raggiungere un completo sviluppo motorio agendo in forma privilegiata sull’area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari.
- Perfezionare abilità motorie inerenti i giochi sportivi e gli sport individuali (calcio, basket, volley, pallamano, tennis tavolo, atletica, acrosport).
- Migliorare la relazione sociale, collaborando in gruppo, riponendo fiducia nel prossimo, affrontando con positività la competizione motoria.
- Acquisire una conoscenza ed un’esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l’acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.
- Conoscere le principali norme della rianimazione cardiopolmonare e il corretto utilizzo del defibrillatore.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti positivi prodotti dall’attività fisica sugli apparati del proprio corpo.

Metodologie di lavoro utilizzate

La metodologia utilizzata per la realizzazione delle attività ha riguardato in prevalenza metodi di tipo induttivo per la realizzazione di simulazioni, progetti, giochi codificati e non codificati, cercando di stimolare l’autonomia, il coinvolgimento degli allievi e una maggiore consapevolezza dei propri apprendimenti (libera esplorazione, scoperta guidata e problem solving). E’ stato anche utilizzato il metodo di tipo deduttivo, con approccio dall’analitico al globale, attraverso la lezione frontale partecipata e dimostrazioni individuali o di gruppo (prescrittivo, direttivo).

Le attività sono state affrontate e riprese durante tutto l’anno scolastico, quindi non vi è distinzione tra argomenti trattati nel primo e nel secondo quadrimestre.

UNITÀ DIDATTICA 1	Salute e benessere
ARGOMENTI	Esercizi a carico naturale, con piccoli sovraccarichi, di opposizione e resistenza. Attività in circuito. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching. Attività ed esercizi per il controllo segmentario/intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni statiche e dinamiche.
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	Osservazione sistematica, test motori individuali e in piccoli gruppi, esecuzione di sequenze motori, progettazioni di gruppo
NUMERO DI ORE DEDICATE	12

UNITÀ DIDATTICA 2	Gli sport individuali
ARGOMENTI	Acrosport e scherma.
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e/o a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo
NUMERO DI ORE DEDICATE	16

UNITÀ DIDATTICA 3	Sport di racchetta
ARGOMENTI	Tennis -Tennistavolo - Padel Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e/o a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo.
NUMERO DI ORE DEDICATE	14

UNITÀ DIDATTICA 4	Gli Sport di squadra
ARGOMENTI	Pallavolo - Pallacanestro Fondamentali - Elementi tattici di attacco e difesa - Regolamento tecnico
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica, prove pratiche individuali e/o a piccoli gruppi, progettazioni di gruppo.
NUMERO ORE DEDICATE	12

UNITÀ DIDATTICA 5	Teoria
ARGOMENTI	L'AIDS e le malattie infettive. Conoscenza delle principali manovre salvavita. IL BLS-D. La rianimazione cardio- polmonare (RCP) e l'utilizzo del defibrillatore. La Manovra di Heimlich
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Verifiche scritte
NUMERO ORE DEDICATE	6

Criteria di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE PARTE PRATICA
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa dell'impegno e partecipazione pressoché nulli
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente	L'alunno dimostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.
Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE	Prof. Paolo Sobacchi
LIBRO DI TESTO	Nessun libro di testo in adozione

Visto il numero esiguo degli studenti avvalentesi dell'ora di Religione e dato che la materia è soprattutto discorsiva, ho privilegiato e promosso un rapporto umano, quasi personalizzato, come strategia educativa e atto a favorire la conoscenza e socializzazione del piccolo gruppo classe.

Le tematiche trattate, in modo spontaneo e non sistematico hanno coinvolto i tanti temi di attualità che investono e non la dimensione religiosa e il mondo giovanile, quali:

- La violenza
- il valore dell'amicizia
- l'affettività
- la morale
- la famiglia
- lo studio e il lavoro come impegno responsabile
- la Chiesa come comunità di credenti
- la Chiesa come istituzione impegnata nel sociale
- il Conclave, la figura del Romano Pontefice e il suo magistero

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE

Lettura quotidiani, video con annessa discussione in classe, ripasso storico con protagonista la Chiesa in rapporto al programma svolto durante l'ora di Storia.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Saper dialogare in gruppo e confrontarsi nel reciproco rispetto.

METODOLOGIE DI VERIFICA

Valutazione della partecipazione in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE	COMPETENZE
● Insufficiente	Partecipazione nulla
● Mediocre	Partecipazione sporadica
● Sufficiente	Partecipazione su richiesta
● Buono	Partecipazione attiva
● Ottimo	Partecipazione ottima e confronto adeguato con gli altri

Il presente **Documento** viene deliberato dal Consiglio della classe 5A Grafica e Comunicazione in data 12/05/2026 dai seguenti docenti:

DOCENTI	FIRMA
LUCIANA SALVATORE <i>Coordinatrice</i>	
BARBARA MELON	
ROSSELLA DE NICTOLIS	
MARIANTONELLA RICCIO	
MICHELA SCARNATO	
RAFFAELLA CAVALIERI	
ALBERTO CAMPAGNA	
ANNUNZIATA TRIVISONE	
ALBERTO MASSETTI	
ALESSIO BOSCO	
PAOLO SOBACCHI	